

Facoltà Teologica Pugliese

ANNUARIO

Anno Accademico 2016-2017

Istituto teologico Pugliese
Regina Apuliae



**Istituto Teologico Pugliese
"Regina Apuliae"
MOLFETTA (BA)**

Viale Pio XI, 54
70056 MOLFETTA (BA)
Tel. e Fax 080-3353935
e-mail: itra@facoltateologica.it

DIRETTORE

Prof. Vito MIGNOZZI

SEGRETARIO AMMINISTRATORE

Sig. Diac. Cosmo Damiano PAPPAGALLO

DIRETTORE DELLA BIBLIOTECA

Dott. Riccardo D'AVANZO

ADDETTA DI SEGRETERIA

Sig.ra Antonella SALVEMINI



L'Istituto Teologico Pugliese "Regina Apuliae" ha l'intento di preparare giovani responsabili e desiderosi di dare testimonianza credibile nella società e nella Chiesa attraverso la forma della riflessione e della ricerca scientifica indicata dal Magistero come la prima strada della Chiesa per il compimento della sua missione. Di qui il particolare intento di approfondire la novità dell'essere persona in Cristo, aspetto essenziale dell'antropologia cristiana costantemente presente nella nuova evangelizzazione, anche diventando laboratorio di ricerca scientifica e scuola di alta educazione teologica.

Numero degli studenti*

Ciclo Istituzionale	Licenza	Dottorato	Fuori corso e uditori	
<i>Biennio filosofico</i>				
I anno: 50	I anno: 19	I anno: 1		
II anno: 52	II anno: 2	II anno: 3		
<i>Triennio teologico</i>				
I anno: 35				
II anno: 37				
III anno: 34				
208	21	4	-	tot. 233

* Dati relativi all'anno accademico 2015-2016

SEGRETERIA

La Segreteria è aperta tutti i giorni (eccetto venerdì, sabato, domenica e festivi) dal 1 settembre al 31 luglio nei seguenti orari:

Lunedì	ore 09.00 - 12.00/16.00 - 18.00
Martedì	ore 09.00 - 12.00
Mercoledì	ore 09.00 - 12.00/16.00 - 18.00
Giovedì	ore 09.00 - 12.00/16.00 - 18.00

BIBLIOTECA

La Biblioteca è aperta dal lunedì al venerdì:

ore 09.00 - 12.00/16.00 - 18.45

Tel. 080-3358211

E-mail: bibliotecaip@libero.it

STUDENTI

Rappresentanti

BAVARO Monica - MISCEO Francesco (I anno)

ARIANO Domenico - TATULLO Marco (II anno)

CALDAROLA Silvio - FANELLI Francesco (III anno)

DE GREGORIO Vincenzo - PIZZUTOLO Donato (IV anno)

CARELLA Aurelio - MAGGIO Michele (V anno)

QUARANTA Cosimo (Licenza)

Delegati

CALDAROLA Silvio - *Delegato al Consiglio di Istituto e di Facoltà*

BAVARO Monica

QUARANTA Cosimo

CALDAROLA Silvio - *Delegati al Consiglio di Istituto*

MAGGIO Michele - *Delegato per la Commissione economica*

CARELLA Aurelio - *Delegato per la Commissione della biblioteca*

ORARIO DELLE LEZIONI

Tutte le ore hanno la durata di 50 minuti, col seguente ordine:

1' ora h. 8,55 - 9,45

2' ora h. 9,45 - 10,35

Pausa h. 10,35 - 10,50

3' ora h. 10,50 - 11,40

4' ora h. 11,40 - 12,30

5' ora h. 15,30 - 16,20

6' ora h. 16,20 - 17,10

7' ora h. 17,10 - 18,00

8' ora h. 18,00 - 18,50

Le ore dei seminari hanno la durata di 60 minuti.



CONSIGLIO DI ISTITUTO

Prof. Vito MIGNOZZI, *Direttore*
Prof. Gianni CALIANDRO, *Rettore - Pontificio Seminario Regionale*
Prof. Marcello ACQUAVIVA
Prof. Vincenzo DI PILATO
Prof. Jean Paul LIEGGI
Prof. Giacomo LORUSSO
Prof. Michele MATTA
Prof. Angelo PANZETTA
Prof. Pio ZUPPA
Stud. Silvio CALDAROLA
Stud. Monica BAVARO
Stud. Cosimo QUARANTA
Diac. Cosmo Damiano PAPPAGALLO, *Segretario*

COMMISSIONE DELLA BIBLIOTECA

Prof. Vito MIGNOZZI, *Direttore*
Dott. Riccardo D'AVANZO, *Bibliotecario*
Prof. Marcello ACQUAVIVA
Stud. Aurelio CARELLA

COMMISSIONE ECONOMICA

Prof. Vito MIGNOZZI, *Direttore*
Diac. Cosmo Damiano PAPPAGALLO, *Amministratore*
Stud. Michele MAGGIO

BIENNIO FILOSOFICO-TEOLOGICO

I ANNO

SIGLA	MATERIA	DOCENTE	ECTS
F122	Introduzione generale alla filosofia	G. D'ALESSANDRO	8
F123	Storia della filosofia 1: antica e medievale	S. DI LISO	10
F124	Filosofia della natura	L. DE PINTO	8
F125	Logica e filosofia della conoscenza	M. MATTA	10
F126	Filosofia della religione	M. ACQUAVIVA	3
F127	Filosofia della storia	L. DE PINTO	3
F128	Sociologia	P. CONTINI	3
F129	Psicologia e pedagogia	M. SINATRA	6
F115	Lingue bibliche	A. FAVALE	6
Sm	Seminario metodologico	V. DI PILATO	3

II ANNO

SIGLA	MATERIA	DOCENTE	ECTS
F12	Storia della filosofia 2: moderna e contemporanea	M. ILLICETO	10
F130	Filosofia teoretica (metafisica)	M. ACQUAVIVA	10
F131	Filosofia dell'uomo	A. CAPUTO	8
F132	Filosofia morale e politica	M. MATTA	8
F133	Teologia fondamentale	V. DI PILATO	6
F112	Introduzione alla Sacra Scrittura	G. LORUSSO	6
F113	Storia della Chiesa antica e medievale	D. D'AMICO	10
FlSm	Seminario di filosofia		3



TRIENNIO TEOLOGICO

I ANNO

SIGLA	MATERIA	DOCENTE	ECTS
TA1	Esegesi AT 1: Pentateuco e libri storici	S. PINTO	6
TN1	Esegesi NT 1: scritti paolini e lettere cattoliche	G. LORUSSO	6
TI24	Patrologia	E. ALBANO	10
TI21	Storia della Chiesa moderna e contemporanea	F. CASTELLI	10
TI5	Teologia dogmatica 1: trinitaria e cristologia	J. P. LIEGGI	10
TI27	Teologia Morale 1: morale fondamentale	A. PANZETTA	10
TI18	Introduzione al Diritto Canonico	S. CHIARELLI	3
TI5m	Seminario		3

II ANNO

SIGLA	MATERIA	DOCENTE	ECTS
TA2	Esegesi AT 2: libri profetici	A. FAVALE	6
TI26	Esegesi NT 2: Sinottici e Atti degli Apostoli	S. MELE	10
TI6	Teologia dogmatica 2: ecclesiologia e mariologia	V. MIGNOZZI	10
TI8	Teologia liturgica 1	F. MARTIGNANO	6
TSF	Teologia sacramentaria fondamentale	V. MIGNOZZI	5
TS1	Teologia sacramentaria: iniziazione cristiana	F. NIGRO	6
TI14	Teologia morale 2: morale sociale	G. LACERENZA	10
TI19	Diritto Canonico 1	S. CHIARELLI	5
TI5m	Seminario		3

III ANNO

SIGLA	MATERIA	DOCENTE	ECTS
TA3	Esegesi AT 3: libri sapienziali	S. PINTO	6
TN3	Esegesi NT 3: corpo giovanneo	C. MARIANO	6
TI7	Teologia dogmatica 3: antropologia teologica	F. NERI	10
T4S	Teologia sacramentaria 2: penitenza, unzione, ordine e matrimonio	C. MACILLETTI	6
TI15	Teologia morale 3: morale del matrimonio e della vita fisica	R. MASSARO	10
TI9	Teologia liturgica 2	F. MARTIGNANO	3
TI25	Teologia spirituale	J. P. LIEGGI	5
TI16	Teologia pastorale 1	F. ZACCARIA	5
TI17	Teologia pastorale 2	P. ZUPPA	3
TI20	Diritto Canonico 2	S. CHIARELLI	5
TI5m	Seminario		3



SEMINARI BIENNIO FILOSOFICO

SIGLA	MATERIA	DOCENTE	ECTS
FIsm3	Uso dei corpi e costruzione dell'identità nell'epoca postmoderna	M. ILLICETO	3
FIsm5	La conoscenza della realtà sociale: metodologie e problematiche teoriche	P. CONTINI	3
FIsm2	Morale e politica di fronte alle metamorfosi del nichilismo contemporaneo	M. MATTA	3
FIsm4	Dall' "Economia civile" all' "Economia di comunione"	S. DI LISO	3
FIsm1	Seminario metodologico	V. DI PILATO	3

SEMINARI TRIENNIO TEOLOGICO

SIGLA	MATERIA	DOCENTE	ECTS
TIsm3	Tematiche ecclesologiche nel libro degli Atti degli Apostoli	S. MELE	3
TIsm6	L'uso dei beni temporali della Chiesa	S. CHIARELLI	3
TIsm11	Il cibo e le sue valenze iconologiche nell'iconografia dell'arte sacra in Puglia dal medioevo all'età moderna	M. PASQUALE	3
TIsm10	I seminari diocesani in Puglia dall'età moderna al Concilio Vaticano II	F. CASTELLI	3
TIsm4	Alle origini della riflessione teologica patristica: il pensiero di Giustino martire	E. ALBANO	3
TIsm8	La kenosi dello Spirito Santo	J.P. LIEGGI	3
TIsm9	I metodi esegetici: acquisizioni teoriche ed esercitazioni sui testi	G. LORUSSO	3

SIGLA	MATERIA	DOCENTE	ECTS
TISm1	Critica ed ermeneutica dei testi liturgici. esercitazioni sull'eucologia minore del <i>Missale Romanum</i>	F. MARTIGNANO	3
TISm5	Pastorale familiare: contesti, formazione, accompagnamento delle famiglie oggi	F. ZACCARIA	3
TISm2	Scienze e Teologia nella via del dialogo	N. D'ONGHIA	3
TISm7	Questioni di bioetica sociale	R.MASSARO	3



DESCRIZIONE DEI CORSI

BIENNIO FILOSOFICO-TEOLOGICO

PRIMO ANNO

FI 22 **Introduzione generale alla filosofia** (Ects 8)

Prof. D'ALESSANDRO

Obiettivo

Il corso si propone di introdurre lo studente a sviluppare abilità concettuali adeguate alla ragionevole costruzione di una soggettività propositiva e critica, nonché a maturare competenze lessicali e discorsive rigorose. Nel far ciò lo studente sarà sollecitato a cogliere la forte valenza formativa e sapienziale del metodo filosofico.

Contenuti

Si analizzerà la nascita di alcuni grandi pensieri e nuclei tematici, osservati in prospettiva teorica e storica. Particolare attenzione sarà riservata al lessico, alle diverse metodologie di indagine, alle problematiche maggiori dibattute nella storia della filosofia. In specie si tratteranno i seguenti argomenti: 1. Dell'inizio e della cosa ultima; 2. Dell'essere e del non-essere; 3. Della conoscenza dell'essere; 4. Del finito e l'infinito; 5. Dell'anima e del corpo; 6. Della verità e libertà; 7. Del Bene e del Male; 8. Del tempo e dell'Eterno; 9. Metodologia filosofica: visione intellettuale, dialettica, ermeneutica e dialogo.

Metodo

In un corso di "Introduzione alla filosofia" si sceglie di procedere con gradualità. Le lezioni frontali sui diversi nuclei tematici, dunque, saranno precedute da un momento di dialogo all'interno della classe, al fine di favorire la visione delle questioni esistenziali all'origine di determinati problemi filosofici e la ricerca personale di possibili strategie risolutive. A questo primo momento, seguirà la lettura critica e il lavoro rigoroso su brani propriamente filosofici. L'esercizio dei testi è finalizzato alla comprensione del messaggio, alla scoperta di differenti strutture di ragionamento, mediante le quali lo studente sarà sollecitato a riformulare le sue iniziali risposte alle diverse questioni.

Bibliografia

S. VANNI ROVIGHI, *Elementi di filosofia I*, Editrice La Scuola, Brescia 1978; K. JASPERS, *Introduzione alla filosofia*, Raffaello Cortina, Milano 2012; P. HADOT, *Esercizi spirituali e filosofia antica*, Einaudi, Torino 2005.



FI 23 Storia della filosofia 1: antica e medievale (Ects 10)

Prof. DI LISO

Obiettivo

Conoscere una selezione di autori e testi significativi dell'epoca antica e medievale; rilevare la fortuna e la "storia degli effetti" dei principali autori (Platone, Aristotele, Agostino, Tommaso); esaminare criticamente e confrontare l'apporto di alcune interpretazioni storiografiche del pensiero antico (p. es. Giannantoni; Reale) e di quello medievale (p. es. Gilson; De Libera).

Contenuti

La trattazione della storia della filosofia prende le mosse dalla filosofia presocratica, dai sofisti e Socrate e si concentra poi nelle due concezioni sistematiche del IV secolo a. C., quelle di Platone e di Aristotele: la prima caratterizzata dalla tensione tra reale e ideale, tra mito e logos; la seconda caratterizzata dalla visione positiva e pluralistica della realtà, indagabile scientificamente in tutte le sue manifestazioni. L'incontro tra le esigenze razionali di matrice greca (filosofie ellenistiche e neoplatonismo) e le istanze religiose di matrice ebraica e cristiana trova compimento e sistematicità nella filosofia della Tarda-Antichità (la patristica e Agostino) e del Medioevo (età boeziana, filosofia araba ed ebraica, Tommaso d'Aquino e la scolastica), le cui propaggini interessarono anche le filosofie della "Seconda Scolastica" (Scuola di Padova, *Escuela de Salamanca*), gli autori del Rinascimento (Bruno e Campanella) e della prima età moderna (da Galilei all'Illuminismo).

Metodo

Mappe e schemi in power point; letture e commenti di testi in traduzione italiana con testi originali a fronte; approfondimenti e discussione.

Bibliografia

Appunti delle lezioni e dispense del docente (sulla pagina "Discite" del docente). Un manuale a scelta degli studenti.

Parte monografica: La politica: fondamenti etico-metafisici e aspetti economici.

Obiettivo

Conoscere ed esaminare il lessico minimo, le questioni fondamentali, le tesi principali e le coordinate storico-filosofiche – la *Wirkungsgeschichte* – sul tema in oggetto.

Contenuti

La filosofia pratica di Aristotele (politica, etica ed economia) e la sua incidenza nella storia medievale, moderna e contemporanea.

Metodo

Lettura, analisi e commento della *Politica* di Aristotele e degli altri testi, approfondimenti e discussione.

Bibliografia

ARISTOTELE, *Politica*, Laterza, Roma-Bari 2000. Testi per gli approfondimenti: S. DI LISO, *Antonio Genovesi metafisico e mercatante*, Aracne, Roma 2016; R. GATTI, *Filosofia politica*, La Scuola, Brescia 2011, segnatamente pp. 9-61.

Fl 24 Filosofia della natura (Ects 8)

Prof. DE PINTO

Obiettivo

Conoscere lo sviluppo storico – filosofico della concezione di “natura” nella storia del pensiero classico, medievale, moderno e contemporaneo. Acquisire le categorie teoretiche, ontologiche ed epistemologiche della riflessione speculativa sul mondo naturale nell’evoluzione storica del pensiero. Acquisire la semantica concettuale della nozione di “natura” e le implicazioni etiche. Analizzare la costituzione del mondo materiale e le sue implicazioni con i risultati delle scienze contemporanee.

Contenuti

Definizione di “Natura” e di “Filosofia della natura”. Nozione di natura e di sostanza corporea. Il divenire. La sostanza e gli accidenti. L’ordine naturale: cause e caso. L’ordine naturale nel pensiero classico e cristiano. Rapporto tra natura, scienza e tecnica. La natura e le leggi della ragione pratica. Natura, scienza e tecnica: l’escatologia della modernità. Ragione: natura e scienza fisica. Metodo galileiano. Matematizzazione della natura. Gli esseri viventi. Analisi filosofica su questioni scientifiche contemporanee.

Metodo

Lezioni frontali. Proiezione di schemi tematici. Letture critiche di brani di testi filosofici e scientifici.

Bibliografia

L. CONGIUNTI, *Lineamenti di filosofia della natura*, Urbaniana University Press, Roma 2010; P. F. MANCINI, «*Ordo naturalis tra Nómos e Phýsis*», in *Fides et Ratio*, Rivista di Scienze Religiose, 2 (2009), VivereIn, Roma - Monopoli (BA); P. F. MANCINI, «*Ordo creationis tra Nómos e Phýsis*», in *Fides et Ratio*, Rivista di Scienze Religiose, 2 (2010), VivereIn, Roma - Monopoli (BA).



FI 25 Logica e filosofia della conoscenza (Ects 10)

Prof. MATTA

Obiettivo

L'insegnamento è finalizzato all'acquisizione degli strumenti di carattere storico-filosofico e logico-concettuale che permettono di riflettere sulle condizioni e sul senso delle diverse esperienze che caratterizzano la vita dell'uomo in rapporto alla possibilità e ai limiti della conoscenza. Si propone di spiegare – mediante l'applicazione di strumenti di calcolo appositamente elaborati – che il valore della conoscenza è basato sullo studio della correttezza delle inferenze. In particolare, si prefigge di fornire le competenze metodologiche e contenutistiche necessarie per orientarsi nelle diverse strategie argomentative dei linguaggi naturali e dei linguaggi formali, e di abituare all'impiego appropriato e consapevole del linguaggio, alla precisione e al rigore delle argomentazioni. Inoltre, mira a riflettere sul significato e sul valore della conoscenza – *in primis* sulla nozione di verità – e sui modi con i quali essi sono raggiungibili e comunicabili. Infine, anche allo scopo di rendere più consapevole l'apprendimento di altre discipline, illustra i principi e le regole delle fondamentali forme di razionalità attraverso i quali l'uomo cerca di realizzare la sua vocazione alla conoscenza.

Contenuti

Il corso si articolerà in tre parti. Nella prima parte si offrirà una introduzione generale di tipo filosofico-epistemologico alla scienza della logica nelle sue grandi linee storiche. Nella seconda parte si illustreranno le nozioni fondamentali della logica classica: la logica dei concetti, la logica delle proposizioni, la logica dell'argomentazione. Nella terza parte, sulla base degli strumenti concettuali acquisiti, si affronteranno le principali teorie gnoseologiche – in particolare i fondamentali problemi filosofici relativi alla conoscenza – e le caratteristiche peculiari che hanno segnato il passaggio dal paradigma conoscitivo classico a quello moderno fino agli sviluppi e alle prospettive contemporanei.

Metodo

Lezione frontale, esercitazioni, uso di strumenti multimediali, discussione emergente dal vivo del dialogo e della ricerca comune.

Bibliografia

J. J. SANGUINETI, *Manuale di logica filosofica*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2009; S. GALVAN, *Logica*, La Scuola, Brescia 2012; S. VANNI ROVIGHI, *Filosofia della conoscenza*, ESD, Bologna 2007; G. PASQUALE, *Aristotle and the Principle of Non-Contradiction*, Academia Verlag, Sankt Augustin 2006 (trad. it. *Il principio di non-contraddizione in Aristotele*, Bollati Boringhieri, Torino 2008). Oltre agli appunti dalle lezioni, verranno proposte durante il corso ulteriori indicazioni bibliografiche.

FI 26 Filosofia della Religione (Ects 3)

Prof. ACQUAVIVA

Obiettivo

Il corso intende fornire allo studente gli strumenti per una riflessione critica e filosofica sul fenomeno religioso, così come storicamente si è determinata nell'epoca moderna (a partire dal XVII secolo) e come si configura ai nostri giorni. Inoltre, intende avviare alla ricerca di un criterio ragionevole per identificare un'esperienza religiosa autentica e sottolineare i tratti caratteristici dell'esperienza religiosa giudeo-cristiana nella loro rilevanza antropologica e filosofica.

Contenuti

Dopo aver affrontato alcune questioni epistemologiche e metodologiche, il docente intende operare la distinzione tra l'ermeneutica della fede presente nella riflessione ebraica e cristiana dalla tarda antichità alla fine del Medioevo, e la filosofia della religione propriamente detta. Saranno passate in rassegna alcune posizioni tipiche dell'età moderna, favorendo l'accostamento ai testi degli autori. Una parte del corso sarà riservata al confronto, sul piano filosofico, tra l'esperienza religiosa pagana (nelle sue molteplici forme) e l'esperienza religiosa giudeo-cristiana. Si tenterà l'avvio ad una sintesi sistematica riflettendo su alcuni nuclei tematici fondamentali della disciplina (l'esperienza religiosa, il linguaggio religioso, il rapporto tra ragione e rivelazione, il rapporto tra filosofia, preghiera e mistica, la cristologia filosofica).

Metodo

Il metodo prevalente sarà quello della lezione frontale, corredata dalla lettura guidata di testi degli autori studiati.

Bibliografia

G. FERRETTI, *Filosofia della religione*, in *Dizionario Teologico Interdisciplinare*, Marietti, Torino, 1977, vol. I, pp. 151-181; X. TILLIETTE, *Che cos'è la cristologia filosofica?*, Morcelliana, Brescia, 2004; S. ZUCAL, *Cristo nella filosofia contemporanea*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 2 volumi, 2000-2002 (I: *Da Kant a Nietzsche*; II: *Il Novecento*); M. ACQUAVIVA, *Filosofia della religione. Lineamenti storici, testi antologici, nuclei teoretici*, Vivere In, Roma – Monopoli, 2012; ID., *Paganesimo ebraismo cristianesimo*, Vivere In, Roma – Monopoli, 2009; ID., *Respirare con due polmoni. Ricerche attorno alla Fides et ratio*, Vivere In, Roma – Monopoli, 2010; ID., *La filosofia sul sagrato*, San Giorgio Jonico, Servi della Sofferenza, 2011.



FI 27 **Filosofia della storia** (Ects 3)

Prof. DE PINTO

Obiettivo

Il corso è finalizzato a promuovere una riflessione sistematica sulla vicenda temporale dell'uomo alla ricerca di eventuali significati non più eludibili. La *Storia*, intesa come totalità degli eventi passati, presenti e futuri, è esaminata criticamente con le categorie e il metodo della filosofia. Alla scuola dei filosofi della storia il discente è orientato ad individuare la chiave di lettura che consente di recuperare il significato, la direzione e il fine delle vicende umane; è sollecitato a rintracciare la sottostante immagine di uomo e a formulare un giudizio critico circa la fondatezza delle tesi espresse. Al termine del percorso di studio l'allievo sarà in grado di cogliere l'emergere di tre tendenze interpretative: la cosmocentrica, la teologica, l'antropologica.

Contenuti

1. Perché una filosofia della storia? Obiettivi, oggetto, metodo. 2. Le principali concezioni della storia: teoria ciclica o fatalistica; teoria provvidenzialistica; teoria progressiva ed evolucionista; lo storicismo idealista; il materialismo storico-dialettico; teoria biologica e pessimistica; teoria personalistica. 3. Critica dello Storicismo. 4. Caso, necessità, miracolo. 5. Considerazioni critiche sulla libertà e sul male.

Metodo

Le diverse teorie interpretative della storia sono studiate mediante un approccio diretto ai testi dei principali esponenti. Nell'esposizione dei contenuti si fa uso di supporti telematici.

Bibliografia

Testi fondamentali: P. MICCOLI, *La voce di Clio. Lineamenti di Filosofia della Storia*, Urbaniana University Press, Roma 2008 (obbligatorio); R. GUARDINI, *Mondo e persona. Saggio di antropologia cristiana*, Morcelliana, Brescia 2007, (obbligatoria la sez. *Provvidenza*, pp.207-241); 3) K. R. POPPER, *Miseria dello storicismo*, Feltrinelli, Milano 1975. Testi consigliati: AA.VV., *Il caso e la libertà*, Laterza, Bari 1994; G. HUBER, *Dio è Signore della storia. Per una visione cristiana della storia*, Massimo, Milano 1982; M. MANTOVANI, *Sulle vie del tempo. Un confronto filosofico sulla storia e sulla libertà*, Las, Roma 2002; J. MARITAIN, *Per una filosofia della storia*, Morcelliana, Brescia 1979; S. NEIMAN, *In cielo come in terra. Storia filosofica del male*, Laterza 2013. Dispense del docente.

FI 28 **Sociologia** (Ects 3)

Prof. CONTINI

Obiettivo

Il corso intende fornire gli strumenti per l'analisi dei fatti sociali, proponendo agli studenti una panoramica ampia sulle principali teorie sociologiche.

Contenuti

Il corso assume come base di partenza l'essere, gli individui, oltre che attori razionali, creatori di significato, utenti di simboli e narratori di esperienze culturali. Di qui l'esigenza di una sintetica introduzione alla sociologia della cultura che aiuti: - a esplorare il concetto di cultura, le molteplici tipologie culturali (cultura giovanile, cultura di massa, cultura aziendale, ecc.); ad approfondire la natura dei legami della cultura con il mondo sociale; - a sviluppare la comprensione di questioni come ad es. l'etnicità e l'applicazione ad esse dell'analisi culturale; ad ampliare gli orizzonti culturali e sociali così che le persone possano operare nei molteplici contesti.

Metodo

Didattica frontale con il supporto di slides Powerpoint.

Bibliografia

P. CERI, *Sociologia. I soggetti, le strutture, i contesti*, Laterza 2007;
P. CONTINI, *della Modernità. Nove approssimazioni*, Diogene, Napoli 2015.
Un testo a scelta tra: J. ALEXANDER, *La costruzione del male. Dall'Olocausto all'11 settembre*, Il Mulino, Bologna 2006; M. AUGÉ, *Perché viviamo?*, Meltemi, 2004; M. AUGÉ, *Genio del paganesimo*, Bollati Boringhieri, Torino 2002; M. AUGÉ, *Rovine e macerie. Il senso del tempo*, Bollati Boringhieri, Torino 2004; M. AUGÉ, *Nonluoghi*, Eleuthera, 2009; Z. BAUMAN, *Modernità e ambivalenza*, Bollati Boringhieri, Torino, 2010; Z. BAUMAN, *Modus vivendi. Inferno e utopia del mondo liquido*, Laterza, Roma-Bari 2008; T. BERGER - P. LUCKMAN, *La realtà come costruzione sociale*, Il Mulino, Bologna 1997; V. CESAREO, *L'era del narcisismo*, Franco Angeli, Milano 2012; M. Maffesoli, *Del nomadismo. Per una sociologia dell'erranza*, Franco Angeli, Milano 2000; M. Maffesoli, *Il tempo delle tribù*, Guerini e associati, 2004; M. Maffesoli, *Note sulla postmodernità*, Lupetti, 2005; M. Maffesoli, *Icone d'oggi*, Sellerio 2009.

FI29 Psicologia e pedagogia (Ects 6)

Prof. SINATRA

Obiettivi e contenuti

Il Corso intende fornire agli studenti le linee-guida e gli strumenti essenziali per l'acquisizione delle tematiche trattate e promuovere lo sviluppo delle loro abilità nell'utilizzo dello specifico lessico scientifico e nella formulazione di domande e risposte a quesiti di ricerca.

Metodo

Lezioni frontali.



Bibliografia

P. LEGRENZI (a cura di), *Storia della psicologia*, Il Mulino, Bologna 2012 (in particolare i capitoli: II. Lo strutturalismo e il funzionalismo, III. La riflessologia e la scuola storico-culturale, IV. La psicologia della Gestalt, V. Il comportamentismo, VI. Freud e la psicoanalisi, VII. Piaget e la scuola di Ginevra, VIII. Il movimento cognitivista); G. GRIFONI, G. FAZZINO, *Manuale teorico-applicativo per la gestione della relazione educativa nei contesti scolastici*, Tagete, Pontedera 2000 (in particolare i capitoli: II. Identità, III. Osservazione relazionale, IV. Il colloquio, V. Il processo dell'ascolto, VI. Dall'ascolto attivo alla comunicazione efficace, VIII. Apprendimento ed educazione socio-affettiva, XI. Le life-skills).

Fl 15 Lingue bibliche (Ects 6)
Prof. FAVALE

Obiettivo

Scopo del corso è fornire gli strumenti di base per un approccio diretto ai testi originali dell'AT e NT, letti nelle rispettive edizioni critiche.

Contenuti

LINGUA EBRAICA. Dopo aver acquisito familiarità con l'alfabeto (pronuncia e traslitterazione) e le nozioni morfologiche basilari della lingua (articolo, pronomi, suffissi, nome singolare e plurale, stato costruito, coniugazioni verbali), si esamineranno alcune strutture fondamentali della sintassi narrativa ebraica a partire dal confronto diretto con brani scelti dell'AT, attingendo prevalentemente al Libro di Rut.

LINGUA GRECA. Tenendo conto delle esigenze degli studenti sprovvisti di conoscenze previe, lo studio muoverà dagli elementi grammaticali di base (fonetica, morfologia, coniugazioni verbali), prima di approdare alla rassegna di alcune delle funzioni sintattiche più frequenti. Percorsi di ricerca sotto la guida del docente consentiranno agli studenti già avviati allo studio della lingua di cimentarsi in saggi di lavoro più personale. Testo di riferimento sarà il Vangelo di Marco, ma non mancheranno sondaggi di lettura in altri scritti neotestamentari.

Metodo

Lezioni frontali, integrate da studio personale ed esercizi di verifica individuali, necessari per l'apprendimento (sia pure a livello elementare) di una nuova lingua. Eventuali incontri pomeridiani con il docente potranno arricchire l'offerta formativa. L'esame finale consisterà in una prova scritta e in un breve colloquio orale, finalizzato alla verifica della capacità di lettura e comprensione di testi già esaminati durante le lezioni.

Bibliografia

LINGUA EBRAICA. *Per il testo biblico*: K. ELLIGER – W. RUDOLPH (edd.), *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 19873; R. REGGI (a cura di), *Pentateuco. Traduzione interlineare italiana*, EDB, Bologna 2011; R. REGGI (a cura di), *Profeti. Traduzione interlineare italiana*, EDB, Bologna 2011. *Manuali e sussidi*: J. WEINGREEN, *Grammatica di Ebraico biblico*, Glossa, Milano 2011; L. PEPI – F. SERAFINI, *Corso di Ebraico biblico*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 20103; F. SERAFINI, *Esercizi per il corso di Ebraico biblico*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 20062; P. MAGNANINI – P. P. NAVA, *Grammatica della lingua ebraica*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2008; L. ALONSO SCHÖKEL, *Dizionario di ebraico biblico*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2013.

LINGUA GRECA. *Per il testo biblico*: E. & E. NESTLE, B. & K. ALAND et al., *Novum Testamentum Graece*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 201228; A. MERK, *Nuovo Testamento Greco e Italiano*, a cura di G. Barbaglio, EDB, Bologna 2010. *Manuali e sussidi*: E. G. JAY, *Grammatica greca del Nuovo Testamento*, BE Edizioni, Firenze 2011; B. CORSANI, *Guida allo studio del Greco del Nuovo Testamento*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 20002; C. RUSCONI, *Vocabolario del Greco del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 1996.

Sm **Seminario metodologico** (Ects 3)
Prof. DI PILATO



SECONDO ANNO

FI2 Storia della filosofia 2: moderna e contemporanea (Ects 10)

Prof. ILLICETO

Obiettivo

Acquisizione dei concetti fondamentali della filosofia moderna e contemporanea; individuazione delle problematiche e delle questioni più cruciali per arrivare a fare degli opportuni collegamenti; acquisizione del lessico specifico per ogni autore; inquadramento storico degli autori e delle correnti filosofiche; avviare ciascun studente alla elaborazione di un pensiero autonomo corroborato da un approccio critico e scientifico ai testi degli autori.

Contenuti

Il corso si articolerà secondo i seguenti moduli: 1. Dal teocentrismo all'antropocentrismo. La nascita della modernità e la nuova visione di Dio, dell'uomo e della natura (dall'Umanesimo alla Rivoluzione scientifica). Particolare attenzione sarà data agli effetti che la nascita della scienza moderna ha provocato all'interno del panorama del sapere filosofico, in modo specifico in rapporto alla questione del metodo già avvertita da Galileo e posta in modo più esplicito da Bacone e Cartesio. 2. Il dibattito sulla ragione (teoretica, pratica e politica) nei grandi sistemi del Seicento e del Settecento. Scienza e/o metafisica/teologia? (Cartesio, Pascal, Spinoza e Leibniz). Particolare attenzione sarà data all'analisi dell'uso della ragione: a) nella definizione del ruolo dello Stato (Hobbes e Locke: rapporto tra Antropologia, Diritto e Politica); b) rispetto ai limiti e alle possibilità della conoscenza umana (Locke, illuminismo e Kant). La via scettica di Hume; c) nella fondazione di un'etica universale (Utilitarismo inglese e morale kantiana). 3. Le filosofie dell'Assoluto e le metamorfosi del divino. Si analizzerà il rapporto tra la teologia e la filosofia (intesa come criptoteologia?) in relazione al ritorno alla metafisica e alla possibilità di attingere l'assoluto (dal romanticismo ad Hegel). 4. Metamorfosi o crisi della ragione? La ragione di fronte al dolore (Schopenhauer). La crisi della ragione economica e la tecnica dello smascheramento (Marx). Dall'ateismo di Feuerbach al nichilismo di Nietzsche. Dal metodo fondativo al metodo genealogico. 5. Dalla "morte di Dio" alla "morte dell'uomo". Umanesimo e antiumanesimo. Percorsi di filosofia del Novecento (Psicoanalisi, Fenomenologia, Esistenzialismo, Neoempirismo logico, Personalismo, Ermeneutica, Strutturalismo). In particolare si analizzeranno i temi della



corporeità, del linguaggio (Wittgenstein), della costituzione della verità, dello spazio della libertà. 6. Filosofia e teologia dopo Auschwitz: da Bonhoeffer al pensiero neo-ebraico.

Metodo

Le questioni filosofiche verranno affrontate sia dal punto di vista storico-critico che teoretico; lezione frontale in modo interattivo; presentazioni in Power point; lettura e analisi di testi degli autori.

Bibliografia

Appunti e dispense del docente (ppt; mappe concettuali e articoli da riviste). Per la parte monografica: N. ABBAGNANO - G. FORNERO, *Protagonisti e testi della filosofia*, voll. II-III, Paravia, Torino 1999 (tutti i tomi). *Oltre alla parte monografica, ogni alunno sceglierà tra i vari moduli due percorsi di approfondimenti, all'interno dei quali dovrà leggere almeno due testi per ciascuno di essi. I testi da scegliere sono tra i seguenti:* R. DESCARTES, *Le meditazioni metafisiche*, Laterza, Bari 1986; J. LOCKE, *Lettera sulla tolleranza*, Paravia, Torino 1990; I. KANT, *Critica della ragion pratica*, a cura di P. Chiodi, Utet, Torino 2006 (brani scelti); F. NIETZSCHE, *Genealogia della morale*, a cura di F. Masini, Adelphi, Milano 1984; ID., *Così parlò Zarathustra*, Rizzoli, Milano 2008; E. HUSSERL, *Meditazioni cartesiane*, tr. it. E. Natalizi, Armando, 1999; M. HEIDEGGER, *Essere e tempo*, a cura di P. Chiodi, Longanesi, Milano 1976; ID., *Lettera sull'Umanismo*, a cura di Volpi F., Adelphi, Milano 1995; J.P. SARTRE, *L'Essere e il nulla*, il Saggiatore, Milano 1970; L. WITTGENSTEIN, *Tractatus logico-philosophicus e Quaderni 1914-1916*, a cura di A.G. Conte, Einaudi, Torino 1983; E. MOUNIER, *Il personalismo*, a cura di G. Campanili, AVE, Roma 2004; E. LEVINAS, *Altrimenti che essere o al di là dell'essenza*, Jaca Book, Milano 1983; M. ILLICETO, *La persona dalla relazione alla responsabilità. Saggio di ontologia relazionale*, Città aperta, Tronca, 2007.

FI 30 Filosofia teoretica (Metafisica) (Ects 10)

Prof. ACQUAVIVA

Obiettivo

Il corso intende abilitare lo studente a porre nei giusti termini la domanda sull'essere e la *quaestio de Deo*, fornendo gli strumenti che la ragione filosofica possiede. Lo studente sarà messo in contatto con le risorse della grande tradizione filosofica classica e medievale, per poter affrontare in modo adeguato le grandi domande metafisiche nel contesto attuale, in dialogo critico con la filosofia moderna e contemporanea.

Contenuti

Avendo come documento fondante l'enciclica *Fides et ratio* (1998) di Giovanni Paolo II, il lavoro sarà impostato secondo sette piste di approfondimento. La prima ("Grammatica dell'essere e del pensare") permetterà di

impadronirsi dei primi principi dell'essere e della ragione speculativa. La seconda ("Ontologia conflittuale") mostra gli esiti problematici del rifiuto dei principi primi. La terza ("Metafisica della luce") comincia a delineare un modello di trascendenza di Dio rispetto alla creazione in modo non spazialistico. La quarta ("I nomi di Dio") ripercorre alcune delle vie, classiche e moderne, che portino all'affermazione ragionevole dell'evidenza di Dio. La quinta ("Metafisica dell'Esodo") studia in particolare il significato metafisico del Nome di Dio presente in Es 3,14. La sesta ("Ideologia faustiana") offre un saggio del tentativo, operato in età moderna, di sostituire il finito all'infinito. La settima ("Solo chi conosce Dio conosce l'uomo") offre una sintetica visione di come il discorso metafisico non possa non portare con sé ricadute di tipo antropologico.

Metodo

Il metodo prevalente sarà quello della lezione frontale. Congruo spazio sarà dato alla lettura di testi classici attinenti alla disciplina, secondo le tematiche trattate.

Bibliografia

J. MARITAIN, *Sette lezioni sull'essere*, Massimo, Milano, 1981; E. STEIN, *Essere finito e essere eterno*, Città Nuova, Roma, 1998; N. FISCHER, *L'uomo alla ricerca di Dio. La domanda dei filosofi*, Jaca Book, Milano, 1997; M. ACQUAVIVA, *Oion. Piste per lo studio della filosofia teoretica (metafisica e teologia filosofica)*, Vivere In, Roma – Monopoli, 2007; ID., *Respirare con due polmoni. Ricerche attorno alla Fides et ratio*, Vivere In, Roma – Monopoli, 2010.

FI 31 Filosofia dell'uomo (Ects 8)

Prof. CAPUTO

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre gli studenti nelle dinamiche antropologiche in una prospettiva ermeneutica, tenendo insieme la dimensione storico-interpretativa e quella ontologico-critica. In particolare, si lavorerà intorno ai diversi nomi/concetti/definizioni che sono stati dati dell'uomo stesso, mostrando opportunità e limiti di ognuna di queste prospettive. Una parte finale del corso sarà dedicata all'antropologia fenomenologico/ermeneutica del Novecento

Contenuti

Il metodo dell'antropologia filosofica. Homo e Adam: un percorso etimologico-storico. L'esperienza dell'antropologia greca e l'animale razionale: da Omero ad Aristotele. Il mosaico-persona: dalla Grecità, alla Patristica alla Scolastica. Dal moderno al post-moderno: Cogito e Anti-



Cogito. M. Heidegger e l'analitica dell'Esserci . P. Ricoeur e l'ermeneutica del Sé: tra dono e riconoscimento. Umanesimo ferito: limite, handicap, ritardo mentale

Metodo

La metodologia didattica, attraverso l'uso di ppt, prevede un lavoro interdisciplinare, non solo nei contenuti (filosofia, teologia, arte), ma anche nel metodo (uso del linguaggio visivo, musicale e narrativo, accanto a quello concettuale) Accanto a questi strumenti, rimane centrale la lettura di alcuni passi tratti dai testi principali di riferimento.

Bibliografia

CAPUTO A. *Se questo è un uomo... debole*, in AA. VV., *Allargare gli spazi della razionalità* (a cura di S. Palese), Ecumenica ed., Bari, 2012, pp. 141-171, -, *Radici dell'umano. Per un'antropologia ermeneutica del mondo antico*, CVS, Roma, 2015; -, *Io e tu: una dialettica fragile e spezzata. Percorsi con P. Ricoeur*, Stilo ed., Bari, 2009; -, *Per un umanesimo 'diverso'. Quando fragilità, handicap, ritardo mentale danno a pensare*, "Apulia theologica", I, 2, luglio/dicembre 2015, pp. 387-417. Dispense (con antologia di testi tratti da 'classici' della storia della filosofia)

Fl 32 Filosofia morale e politica (Ects 8)

Prof. MATTA

Obiettivo

Acquisizione delle competenze di base intorno alla natura della sfera pratica dell'agire umano. In particolare la conoscenza dei mezzi e dei fini coi quali si definisce il progetto che la persona umana, in quanto essere libero, è chiamato a realizzare. Il corso, inoltre, mira all'acquisizione dei modi coi quali la felicità, il fine ultimo della persona in quanto essere socievole, deve coniugarsi con quella delle altre persone: i doveri individuali appartenenti alla morale e i doveri sociali appartenenti alla politica.

Contenuti

Il programma si distingue in due parti: morale e politica. Per entrambe le parti saranno presentati i costituenti fondamentali delle diverse teorie o delle varie correnti e movimenti che hanno rappresentato i principali paradigmi etico-politici della storia occidentale. In riguardo alla filosofia morale, dopo averne fissato il metodo, si affronteranno il concetto di azione morale, di fine ultimo, di atto umano e di passione, di coscienza, di legge, di virtù morale e di fonte della moralità. In riguardo alla politica, dopo aver esposto il metodo della filosofia politica, si analizzeranno i concetti di azione politica, di fine dell'azione politica, di persona come soggetto e termine

dell'attività politica, di bene comune, di potere e obbligo, di governo e delle sue forme, di virtù politiche, di legge civile e di Stato di diritto, di doveri e di diritti dell'uomo.

Metodo

La metodologia didattica prevede la lezione frontale, l'uso di strumenti multimediali e un approccio interdisciplinare. Inoltre il lavoro si svolgerà attraverso il confronto e la discussione che emergerà dalla partecipazione alle tematiche affrontate secondo gli interessi e le problematiche che emergeranno dal vivo dall'attività didattica.

Bibliografia

B. MONDIN, *Etica e politica*, ESD, Bologna 2000; M. KONRAD, *Dalla felicità all'amicizia*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2007; R. GATTI, *Filosofia politica*, La Scuola, Brescia, 2001.

FI 33 Teologia fondamentale (Ects 8)

Prof. DI PILATO

Obiettivo

Il primo riguarda la presa di coscienza della grande sfida che lo studente ha di rendersi disponibile a comunicare, in modo accessibile, la speranza che lo abita "a chiunque" gliene chieda conto (cf. 1Pt 3,15); l'altro è legato a quel rapporto di tensione ellittica che la *Gaudium et Spes*, 4 pone tra i «segni dei tempi» e la «luce del Vangelo», da cui scaturiscono quelle risposte alle domande degli uomini di oggi, che riguardano il senso della vita attuale, il senso della vita futura e il rapporto tra queste due. La TF è intesa, quindi, come introduttiva alla teologia sistematica, non quindi semplicemente propedeutica, ma in sé dommatica, perché incentrata sulla realtà dell'Incarnazione del Logos di Dio, Gesù, il Cristo. Sulla scia del Concilio Ecumenico Vaticano II, la TF coltiva il dialogo come elemento strutturale stesso del pensiero teologico e della prassi di fede. Essa è aperta all'«incontro», in conformità a un'antropologia cristologica (e in ultima analisi a un'ontologia), che si fonda su quel movimento *catabatico* fino alla *kenosi* che è il vero nucleo della Rivelazione cristiana. È all'interno della libera partecipazione a questo "contesto di grazia" che è possibile recuperare categorie in parte dimenticate da una teologia dommatica astratta, come ad esempio quella dell'alterità, della diversità, del prossimo come reali destinatari della Rivelazione di cui il credente-teologo è testimone.

Contenuti

Natura, oggetto e finalità. Dall'apologetica alla teologia fondamentale: considerazioni storiche. Alcune questioni di fondo: la pretesa di assolutezza



del cristianesimo, il *proprium christianum*. L'esperienza religiosa come atto fondamentale della persona umana: dimostrare, sperimentare e riflettere su Dio. La Rivelazione escatologica di Dio in Gesù Cristo tema centrale della autointerpretazione della fede cristiana. Il concetto biblico-patristico. La tradizione teologica fino alla *Dei Verbum*. Istanze di mediazioni della Rivelazione: S. Scrittura, Tradizione e Magistero. La risposta dell'uomo all'autocomunicazione salvifica di Dio nella storia di Gesù il Cristo. La fede "in" e "di" Gesù Cristo. L'evento della sua morte e resurrezione: testimonianze e contestazioni. Il luogo della fede: la Chiesa. Alle origini. Continuità post-pasquale. Relazione Chiesa – mondo.

Metodo

Si richiede allo studente una previa solida formazione filosofica, il cui studio è necessariamente propedeutico alla TF. Durante il Corso saranno proposte le chiavi di lettura dei vari temi in programma, accompagnate da letture antologiche di autori classici, moderni e contemporanei, favorendo l'iniziativa dell'alunno alla ricerca personale secondo il metodo scientifico teologico. Agli studenti saranno inoltre offerte alcune pagine in forma di dispensa della storia dell'Apologetica e del concetto di Rivelazione.

Bibliografia

V. DI PILATO, *All'incontro con Dio*, Città Nuova, Roma 2006; P. CODA, *Teologia. La Parola di Dio nelle parole dell'uomo*, Lateran University Press, Roma 20042; J. RATZINGER, *Fede, verità e tolleranza, Il cristianesimo e le religioni del mondo*, Cantagalli, Siena 2003; A. DULLES, *Storia dell'Apologetica*, Fede e Cultura, Verona 2010; V. DI PILATO, *Consegnati a Dio. Un percorso storico sulla fede*, Città Nuova, Roma 2010; Id, *Fede*, Cittadella Editrice, Assisi 2012; P. CODA – C. HENNECKE (edd.), *La Fede, evento e promessa*, Città Nuova, Roma 2000; W. KERN H. J. POTTMEYER – M. SECKLER (edd.), *Corso di teologia fondamentale*, 4 voll., Queriniana, Brescia 1990; H. WALDENFELS, *Teologia fondamentale nel contesto del mondo contemporaneo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 19962; P. SEQUERI, *Il Dio affidabile. Saggio di teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 1996².

FI 12 Introduzione alla Sacra Scrittura (Ects 6)

Prof. LORUSSO G.

Obiettivo

Lo studio della Sacra Scrittura richiede una serie di conoscenze preliminari per leggere con frutto il testo sacro. Tali conoscenze riguardano la duplice dimensione divina e umana della Parola rivelata. Di qui il tentativo di aiutare lo studente a capire il mistero della Sacra Scrittura nelle sue varie dimensioni e introdurlo così all'esegesi.

Contenuti

Temi da affrontare saranno: il dettato sulla rivelazione della Costituzione dogmatica *Dei Verbum* del Concilio Vaticano II; l'ambiente storico-geografico palestinese e le principali istituzioni ebraiche; la formazione della Bibbia, le lingue e i testimoni del testo della Scrittura; i concetti di ispirazione, di verità biblica e del canone; l'ermeneutica e i metodi esegetici.

Metodo

Il corso prevede oltre alle lezioni frontali, anche lo studio personale del contesto storico-culturale del mondo biblico. Di volta in volta saranno proposti articoli e testi di approfondimento.

Bibliografia

G. BOSCOLO, *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Edizioni Messaggero, Padova 2012; J. M. S. CARO, *La Bibbia nel suo contesto*, Paideia, Brescia, 1994; A.M. ARTOLA-M.S.CARO, *Bibbia e Parola di Dio*, Paideia, Brescia 1994; R. FABRIS (a cura di), *Introduzione generale alla Bibbia*, Logos 1, Elle Di Ci, Leumann, 1994; B. MAGGIONI, *<Impara a conoscere il volto di Dio nelle parole di Dio>. Commento alla <Dei Verbum>*, Messaggero, Padova 2001; S. MELE, *Ermeneutica dei testi sacri. Dialogo tra confessioni cristiane e altre religioni*, EDB, Bologna 2016; G. PEREGO, *Nuovo Atlante Biblico interdisciplinare*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012; M. TÁBET, *Introduzione generale alla Bibbia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1998; R. E. BROWN, *Introduzione al Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 2001 (originale inglese 1997); P. MERLO – G. PULCINELLI, *Verbum Domini. Studi e commenti sull'esortazione apostolica postsinodale di Benedetto XVI*, Lateran University Press, Roma 2011; E. ZENGER E. (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005 (originale tedesco 2004⁵).

FI 13 Storia della Chiesa antica e medioevale (Ects 10)

Prof. D'AMICO

Obiettivo

Il corso intende introdurre alla conoscenza della storia del cristianesimo relativamente alle periodizzazioni indicate con una prospettiva interdisciplinare e parallelamente all'acquisizione di una capacità critico-interpretativa di approccio alle fonti.

Contenuti

La Chiesa nell'età antica. Il cristianesimo "giudaico"; il cristianesimo nell'impero romano pagano; le persecuzioni; la svolta costantiniana; l'organizzazione ecclesiastica e la prassi sacramentale; controversie



dottrinali in Oriente e Occidente, le eresie; i concili; i Padri della Chiesa e la letteratura cristiana antica; monachesimo ed eremitismo; Gregorio Magno. *La Chiesa nell'età medievale*. La Chiesa e i Franchi; l'evangelizzazione dell'Europa; progressiva affermazione del ruolo del Papato; l'epoca carolingia; *Sacerdotium et Imperium*; l'impero e i papi tedeschi; la Chiesa d'Oriente e l'iconoclasmo; La riforma ecclesiastica del secolo XI e Gregorio VII; Innocenzo III e Federico II; il Grande Scisma; il periodo Avignonese; la vita scientifica e religiosa della Chiesa: l'apogeo della Scolastica; le crociate; Cluny, il rinnovamento della vita monastica, la seconda rinascita dell'eremitismo, nascita degli ordini mendicanti.

Metodo

Lezioni frontali con eventuale ausilio di strumenti multimediali; lettura storico-critica delle fonti.

Bibliografia

F. P. RIZZO, *La Chiesa dei primi secoli. Lineamenti storici*, Bari, Edipuglia, 1999; J. LORTZ, *Storia della Chiesa considerata in prospettiva di storia delle idee*, vol. I, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2004; G. L. POTESTÀ – G. VIAN, *Storia del Cristianesimo*, Bologna, Il Mulino, 2010; con riferimenti alle collane: *Storia della Chiesa*, diretta da H. Jedin, Milano, Jaca book, 1976-1980; *Storia del Cristianesimo*, diretta da A. VAUCHEZ, Roma, Borla/Città Nuova, 2003-2005.

FISm Seminario di filosofia (Ects 3)

DESCRIZIONE DEI CORSI BIENNIO FILOSOFICO-TEOLOGICO

PRIMO ANNO

TA 1 Egesi AT 1: Pentateuco e libri storici (Ects 6)
Prof. PINTO

Obiettivo

La conoscenza delle principali questioni relative alla formazione e ai contenuti dei libri che compongono il Pentateuco e i Libri Storici della Bibbia.

Contenuti

Le lezioni si articoleranno in due grandi sezioni. Nella sezione storico-letteraria si affronteranno i seguenti temi: l'unità dei cinque libri, l'autorità mosaica, la struttura dei singoli e i problemi letterari nel Pentateuco, la storia degli studi sul Pentateuco e i Libri Storici. Nella sezione esegetica si procederà allo studio scientifico di brani scelti: il primo racconto della creazione (Gn 1,1-2,4a); il secondo racconto della creazione (Gn 2,4b-25); le Dieci parole di Dio (Es 20,1-17); il grande giorno dell'espiazione e il capro emissario (Lv 16,1-34); 'Ascolta Israele' (Dt 6,1-25); l'avvento della monarchia in Israele (1Sam 8,1-22); il rientro dall'esilio e le esigenze della comunità (Esd 9).

Metodo

Il docente svolgerà prevalentemente delle lezioni frontali con l'ausilio di diapositive – power point. Il coinvolgimento degli studenti riguarderà sia interventi di singoli alunni rivolti al gruppo-classe di circa 15-20 in riferimento alla presentazione di alcuni approfondimenti tematici, sia brevi laboratori sui testi biblici suddivisi, in classe, per sottogruppi.

Bibliografia

S. PINTO, *'Io sono un Dio geloso'. Manuale sul Pentateuco e i Libri Storici*, Borla, Roma 2010 (manuale del corso). S. PINTO: *Quando la Bibbia sbaglia?*, Messaggero, Padova 2015. J. BLENKINSOPP, *Il Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia*, Queriniana, Brescia 1996 (titolo originale: *The Pentateuch. An Introduction to the First Five Books of the Bible*, Doubleday, New York 1992). G. BORGONOVO (et. al.), *Torah e storiografie dell'Antico Testamento* (Corso di studi biblici "Logos, vol. 2°), Elledici, Torino 2012. G. GALVAGNO – F. GIUNTOLI – *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco*, ELLEDICI, Leumann (TO) 2014. F. GARCÍA LÓPEZ, *Il Pentateuco. Introduzione alla lettura dei primi cinque libri della Bibbia*, Paideia, Brescia 2004 (titolo originale: *El Pentateuco. Introducción a la lectura de los cinco primeros libros de la Biblia*, Verbo Divino, Estella 2003). P. MERLO (a cura di), *L'Antico Testamento. Introduzione*



storico-letteraria, Carocci, Roma 2008. J.L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco*, EDB, Bologna 2000. E. ZENGER, *Introduzione all'Antico Testamento*, Brescia 2005. Ulteriore bibliografia sarà offerta durante il corso.

TN 1 Egesi NT 1: scritti paolini e lettere cattoliche (Ects 6)

Prof. LORUSSO G.

Obiettivo

Il corso si propone di introdurre lo studente alla conoscenza della figura, del pensiero e dell'attività missionaria dell'apostolo Paolo; come pure di aiutarlo a riscoprire il dovere della testimonianza che compete al singolo credente, come emerge dalle lettere cattoliche.

Contenuti

Dopo una presentazione generale della bibliografia paolina, saranno presi in considerazione la cristologia, l'antropologia e l'ecclesiologia, con una particolare attenzione all'importanza del mistero pasquale e dei suoi effetti (giustificazione, redenzione, ecc.). Per quanto riguarda le lettere, verranno esaminati la questione della loro autenticità, i contenuti teologici e i destinatari. La lettura di 2Cor 6-9 e di altri testi delle lettere autentiche, deutero paoline e pastorali, significativi per il pensiero dell'apostolo, consentirà di avere l'esperienza diretta dell'argomentazione retorica di Paolo. Per quanto riguarda le lettere cattoliche, l'attenzione sarà rivolta alle caratteristiche della speranza cristiana (1Pt) e al rapporto fede e opere (Gc).

Metodo

Accanto alla lezione frontale sui principali contenuti del corso, saranno fornite indicazioni bibliografiche per l'approfondimento personale.

Bibliografia

P. WALKER, *Sui passi di San Paolo. Guida illustrata ai viaggi dell'apostolo delle genti*, Messaggero 2008; J. A. FITZMYER, *Paolo. Vita, viaggi, teologia*, Queriniana, Brescia 2008; R. PENNA, *Paolo*, Il Mulino, Bologna 2015; G.F. HAWTHORNE – R.P. MARTIN – D.G. REID (ed.), *Dizionario di Paolo e delle sue lettere* (ediz. Italiana a cura di PENNA R.), San Paolo, Cinisello Balsamo 1999; J. SANCHEZ BOSCH, *Scritti paolini* (Introduz. allo studio della Bibbia 7), Paideia, Brescia 2001; G. BARBAGLIO, *La teologia di Paolo. Abbozzi in forma epistolare*, EDB, Bologna 1999; J.D.G. DUNN, *La teologia dell'apostolo Paolo*, Paideia, Brescia 1999; B. MAGGIONI – F. MANZI (edd.), *Lettere di Paolo*, Cittadella, Assisi 2005; A. SACCHI, *Lettere paoline e altre lettere*, (Logos:

corso di studi biblici, n. 6), LDC, Torino 1996; G. LORUSSO, *La Seconda lettera ai Corinzi*, EDB, Bologna 2007; ID., *Chiesa, ministero e ministeri nell'esperienza di Paolo*, EDB, Bologna 2015.

TI 24 **Patrologia** (Ects 10)

Prof. ALBANO

Obiettivo

Il corso intende ripercorrere la storia e la teologia della prima riflessione cristiana che è stata la base della formazione dell'attuale fede professata. Per raggiungere tale obiettivo si cercheranno di individuare le differenze e le somiglianze delle diverse teologie che da Oriente ad Occidente hanno animato la vita cristiana dei primi secoli. Accanto ad esse si cercherà di riconoscere lo sviluppo armonico della grande Tradizione cristiana, quella «trazione degli apostoli» cioè che «è stata manifestata pubblicamente nel mondo intero [e che] può essere trovata in tutta la Chiesa da coloro che hanno voglia di vedere la verità» (Ireneo, *Contro le eresie* III, 3,1). Infine sarà necessario prendere coscienza dei diversi contesti socio-culturali che hanno accompagnato tale cammino ecclesiale.

Contenuti

Introduzione: la disciplina patristica. I padri apostolici; Ireneo di Lione; i padri apologeti orientali ed occidentali; lo gnosticismo; la scuola di Alessandria di Egitto: Filone, Clemente Origene; la riflessione dell'Africa latina: Tertulliano, Cipriano di Cartagine; Atanasio, i padri cappadoci; le controversie teologiche del IV e V secolo: i primi 4 concili ecumenici; i grandi padri latini: Ambrogio, Girolamo, Agostino; la fine dell'epoca patristica: Isidoro di Siviglia, Giovanni Damasceno.

Metodo

Lezioni frontali. Gli studenti dovranno studiare il manuale di riferimento e le fonti patristiche che saranno fornite lezione dopo lezione.

Bibliografia

Testo di base: E. CATTANEO - C. DELL'OSSO - L. LONGOBARDO, *Patres ecclesiae*, Trapani, 2008. Testi di approfondimento: J. QUASTEN, *Patrologia*, voll. I-III, Torino, 1980; M. SIMONETTI - E. PRINZIVALLI, *La teologia degli antichi cristiani*, Roma, 2012; M. SIMONETTI - E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, Bologna 2010; C. MORESCHINI - E. NORELLI, *Manuale di letteratura cristiana antica greca a latina*, Brescia, 2006; A. DI BERARDINO (a cura di), *Nuovo dizionario patristico e di antichità cristiane*, 3 voll., Genova-Milano 2006-2008. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante lo svolgimento delle lezioni.



TI 21 Storia della Chiesa moderna e contemporanea (Ects 10)

Prof. CASTELLI

Obiettivo

Il corso si propone lo studio della storia della Chiesa in epoca moderna e contemporanea con l'apprendimento dei principali eventi ecclesiastici, dei fenomeni di lunga durata (teologici, spirituali, culturali, sociali o economici), con una prima iniziazione metodologica alle fonti del periodo in esame, allo studio e alla comprensione critica. Particolare attenzione verrà data alla storia del papato e alla conoscenza di alcuni organismi della Curia Romana nonché alle vicende risorgimentali e post-unitarie della Regione Puglia.

Contenuti

La Chiesa nell'età moderna. La crisi avignonese e il ritorno dei papi a Roma. Lo scisma d'Occidente. Il Conciliarismo. Il Concilio di Costanza. I Concili di Pavia-Siena e di Basilea Ferrara-Firenze-Roma e l'unione con le Chiese d'Oriente. Il V Concilio Lateranense. La Chiesa missionaria (sec. XV-XVIII). Le nuove terre e il "patronato". I metodi missionari e le "reductiones". La Congregazione "de Propaganda Fide". La Riforma protestante. Lutero, Zwigli e Calvino. Il Tribunale del Sant'Uffizio, natura, struttura, ambiti di competenza, 'modus inquirendi'. L'età tridentina. Le "guerre di religione" e la tolleranza negli Stati cattolici. Il 'Sovrano Pontefice' e la riforma della Chiesa. Vita cristiana, santità e pietà dopo Trento: il fermento rinnovatore delle confraternite, delle congregazioni mariane, delle opere assistenziali, dei nuovi ordini religiosi. Il Giansenismo. Il Giurisdizionalismo. Il Giuseppinismo. Il Gallicanesimo. Il Febronianesimo. Secolarizzazione della società. La nascita dell'ateismo. Tramonto della metafisica e definizione del metodo scientifico. Il secolo dei Lumi, la cultura storica e l'età muratoriana. Il *De servorum Dei beatificatione et de beatorum canonizatione* di Benedetto XIV e la normativa sui processi di beatificazione. La 'giansenia' italiana. La Rivoluzione francese e la Costituzione Civile del Clero. Napoleone e la S. Sede, la Restaurazione. La nascita degli Stati e la democrazia. Il nuovo impulso missionario. La Chiesa nel Regno di Napoli. Chiesa e modernità: questioni, problemi, esponenti. La vita religiosa nell'Ottocento. Il pontificato di Pio IX. Mons. Corboli Bussi e il progetto di 'Italia federale'. La Quanta cura e il Sillabo. Il Concilio Vaticano I. La questione romana, il non expedit e la partecipazione dei cattolici alla vita civile, amministrativa e politica italiana durante i primi decenni dell'Unità: il movimento cattolico, i clerico-moderati, i cattolici liberali. La "questione sociale": dalla *Rerum Novarum* alla *Populorum progressio*. Spiritualità ottocentesca e vita di pietà. Il pontificato di Pio X: visite apostoliche ai seminari e condanna del modernismo. I cambiamenti nella vita e nella condizione del clero. La "Grande guerra". Neutralità e pace. Chiesa e Nazionalismi. Il *Codex Iuris Canonici*. Diplomazia vaticana e governo

mondiale. La Chiesa e i regimi totalitari: Comunismo, Fascismo, Nazismo, cattolici nella guerra civile di Spagna e nel Messico tra le due Guerre. La soluzione della “questione romana”. Linee del pontificato di Pio XI. La seconda guerra mondiale. Cattolici nella Resistenza italiana. Cattolici e politica del Secondo dopoguerra. Il Concilio Vaticano II. La Chiesa e la società post-moderna. Evangelizzazione. La vita di pietà fra tradizione e innovazione. Comunità particolari e Chiesa planetaria. Questioni particolari circa gli ultimi pontificati.

Metodo

Lezione frontale, interattiva e lezione multimediale. Ove possibile, si favorirà la partecipazione a convegni e mostre, e/o guida all'accostamento delle fonti in archivio.

Bibliografia

I. R. ARMOGATHE - Y. M. HILAIRE, *Histoire générale du christianisme*, vol. 2, PUF, Paris 2010; G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*, vol. I-IV, Morcelliana, Brescia 1995. Si rimanda anche allo studio di opere di più ampio respiro quale, ad esempio, la *Storia della Chiesa* diretta da H. JEDIN, edita da Jaca Book. Su singoli argomenti altra bibliografia verrà indicata e fornita durante il corso, attingendo agli studi e alla letteratura scientifica più recente.

TI 5 Teologia dogmatica 1: Trinitaria e Cristologia (Ects 10) Prof. LIEGGI

Obiettivo

Il corso ha lo scopo di introdurre alla riflessione teologica su Dio, soffermandosi sugli elementi fondamentali che l'esperienza e l'intelligenza della fede hanno elaborato nel corso della loro storia per accogliere il mistero di Gesù Cristo e del Dio unitrino che in esso è rivelato, mettendone in evidenza la centralità e la rilevanza per tutta la riflessione teologica e per l'intera vita cristiana.

Contenuti

I contenuti del corso saranno articolati in tre parti: 1. Avvii prospettici: la natura del linguaggio teologico, tra analogia e dossologia; il rapporto tra “economia” e “teologia”; il rapporto tra cristologia e pneumatologia; il rapporto tra esperienza e teologia. 2. Storia della riflessione teologica. Questa parte sarà articolata in due sezioni: a) Basi bibliche: il presupposto della cristologia (la ricerca storica su Gesù e la sua valenza teologica); il “fondamento fondato” della fede cristiana (ministero, passione e morte di Gesù); il “fondamento fondante” della fede cristiana (l'esperienza pasquale



e l'esplicitazione delle cristologie del Nuovo Testamento); l'Antico Testamento letto a partire dalla prospettiva cristiana; l'approccio al mistero di Dio nel Nuovo Testamento. b) Sviluppo storico-dogmatico: la riflessione teologica dei primi tre secoli; la questione ariana e la fede nicena; le controversie cristologiche e il dogma calcedonese; il cammino teologico degli occidentali.

3. Lineamenti di teologia sistematica. Anche questa parte sarà ulteriormente articolata in due sezioni: a) Le coordinate della forma del paradosso cristiano: il rapporto tra umanità e divinità in Gesù (Cristo unico mediatore); il rapporto tra unità e pluralità trinitaria in Dio (la *sintassi* trinitaria). b) La narrazione cristologica: proesistenza, incarnazione e preesistenza del Cristo; Gesù parabola di Dio e paradigma di umanità; la dottrina della Trinità come *summa Evangelii*. A conclusione, si getterà uno sguardo prospettico sull'intero percorso alla luce delle raffigurazioni artistiche del mistero di Dio.

Metodo

L'esposizione dei contenuti sarà accompagnata dalla lettura e dal commento di testi antologici raccolti attingendo all'intera riflessione teologica, nella varietà delle sue epoche ed espressioni.

Bibliografia

Testi fondamentali: P. GAMBERINI, Questo Gesù (At 2,32). Pensare la singolarità di Gesù Cristo, EDB, Bologna 2005; G.I. GARGANO, Lezioni di Teologia Trinitaria. Dalla lex orandi alla lex credendi, Urbaniana University Press, Roma 2014; J.P. LIEGGI, La sintassi trinitaria. Al cuore della grammatica della fede, Aracne, Roma 2016. Testi complementari: G. GRESHAKE, Il Dio unitrino. Teologia trinitaria, Queriniana, Brescia 2000; E.A. JOHNSON, Colei che è. Il mistero di Dio nel discorso teologico femminista, Queriniana, Brescia 1999; H. KESSLER, Cristologia, Queriniana, Brescia 2001; L.F. LADARIA, La Trinità mistero di comunione, Paoline, Milano 2004; J.P. LIEGGI, Per uno stile della teologia oggi: tra narrazione e silenzio, in *Apulia Theologica* 1 (2015) pp. 41-58; H. MÜHLEN, L'evento di Cristo come atto dello Spirito Santo, in *Mysterium Salutis* vol. 6, Queriniana, Brescia 1973, pp. 645-684; G. RUGGIERI, La verità crocifissa. Il pensiero cristiano di fronte all'alterità, Carocci, Roma 2007; B. SESBOUË, Gesù Cristo l'unico mediatore. Saggio sulla redenzione e la salvezza - 1. Problematiche e rilettura dottrinale, Paoline, Cinisello Balsamo 1991.

TI 28 Teologia morale 1: morale fondamentale (Ects 10)

Prof. PANZETTA

Obiettivo

Il percorso intende illustrare il metodo specifico della teologia morale e far conoscere le strutture fondamentali della vita morale del credente attraverso la presentazione dei dinamismi che portano al discernimento dei valori morali.

Contenuti

Gli interessi tematici della teologia morale fondamentale sono organizzati in tre parti fondamentali: Introduzione all'etica teologica: nozione di teologia morale; teologia morale cristiana ed etica naturale; breve storia della teologia morale. Fondazione dell'etica teologica: la moralità e il suo fondamento; il fine ultimo come risposta agli interrogativi dell'uomo. Le categorie morali basilari: la libertà, la grazia e l'agire umano; la legge morale come guida alla perfezione della persona; la coscienza morale; le virtù umane e soprannaturali; il peccato e la conversione.

Metodo

Lezioni frontali, con possibilità di confronto in classe sulle tematiche trattate.

Bibliografia

R. TAMANTI, *Corso di Morale fondamentale*, Cittadella, Assisi 2012; C. ZUCCARO, *Teologia Morale Fondamentale*, Queriniana, Brescia 2013; M. CHIODI, *Teologia morale Fondamentale*, Queriniana, Brescia 2014.

TI 18 Introduzione al Diritto Canonico (Ects 3)

Prof. CHIARELLI

Obiettivo

Avviare lo studente ad una conoscenza di base del Codice di Diritto Canonico.

Contenuti

Fondazione filosofica e teologica del Diritto Canonico. Storia delle fonti. Nozioni generali fondamentali del Libro I.

Metodo

Lezioni frontali.

Bibliografia

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (ed.), *Il diritto nel mistero della Chiesa*, PUL, Roma 2010, Vol I; P. MONETA, *Introduzione al Diritto Canonico*, G. Giappichelli editore, Torino 2007; L. CHIAPPETTA, *Il Codice di Diritto Canonico*, commento giuridico-pastorale, EDB, Bologna 2011, Vol I. Dispense del docente.

TI5m Seminario (Ects 3)



SECONDO ANNO

TA 2 Egesi AT 2: libri profetici (Ects 6)

Prof. FAVALE

Obiettivo

Il profetismo è un fenomeno dai molteplici risvolti, che occupa un posto centrale nella religione dell'antico Israele, avendo contribuito in modo determinante alla formazione della coscienza religiosa attestata nella Bibbia. In dialogo con le diverse metodologie esegetiche di matrice diacronica e sincronica, il corso mira a dare una conoscenza generale e scientificamente aggiornata della letteratura profetica, nelle sue radici, che affondano nel Vicino Oriente antico, e nei suoi sviluppi all'interno del Primo Testamento.

Contenuti

Ad una parte introduttiva dedicata alla presentazione sistematica dei vari aspetti riguardanti la figura e l'attività del profeta, la genesi dei libri, il loro posto nel canone e le forme letterarie adoperate, farà seguito l'analisi particolareggiata delle quattro grandi raccolte (Isaia, Geremia, Ezechiele, XII Profeti), con l'esegesi di alcuni brani significativi e la discussione dei temi teologici di maggiore rilievo, senza trascurare il nodo cruciale del rapporto tra la profezia anticotestamentaria e il Nuovo Testamento. Un congruo approfondimento sarà riservato infine alla corrente apocalittica e alle sue sedimentazioni letterarie nei testi sia canonici che apocrifi, con un particolare risalto alla tradizione enochica.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente, nelle quali si fornisce, anche con l'aiuto di *slides*, griglie riassuntive e integrazioni bibliografiche, la trattazione sintetica degli argomenti che ciascuno studente dovrà poi affrontare nello studio personale. L'esame finale tiene conto della partecipazione attiva durante le lezioni e della riflessione ragionata sui contenuti del corso.

Bibliografia

L. ALONSO SCHÖKEL – J. L. SICRE DIAZ, *I profeti*, Borla, Roma 19963; J. BLENKINSOPP, *Storia della profezia in Israele*, Queriniana, Brescia 1997; P. BOVATI, *“Così parla il Signore”. Studi sul profetismo biblico*, EDB, Bologna 2008; R. G. KRATZ, *I profeti di Israele*, Queriniana, Brescia 2006; B. MARCONCINI e coll., *Profeti e Apocalittici*, Elledici, Leumann (TO) 20072; A. NEHER, *L'essenza del profetismo*, Marietti, Genova 1984; G. VON RAD, *Teologia dell'Antico Testamento. II. Teologia delle tradizioni profetiche d'Israele*, Paideia, Brescia 1974;



A. ROFÉ, *Introduzione alla letteratura della Bibbia ebraica. 2. Profeti, salmi e libri sapienziali*, Paideia, Brescia 2011; J. L. SICRE, *Profetismo in Israele. Il profeta. I profeti. Il messaggio*, Borla, Roma, 1995; D. SCAIOLA, *I Dodici Profeti: perché «Minori»? Egesi e teologia*, EDB, Bologna 2011; A. SPREAFICO, *La voce di Dio. Per capire i Profeti*, EDB, Bologna 2002; E. ZENGER (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005.

Tl 26 Egesi NT 2: Sinottici ed Atti degli Apostoli (Ects 10)

Prof. MELE

Obiettivo

Il corso si propone di offrire una visione dei Vangeli sinottici e degli Atti degli Apostoli a livello di introduzione generale e di lettura di testi scelti.

Contenuti

I. Storia dell'interpretazione: i Vangeli nella Chiesa antica; i Vangeli nella ricerca moderna. II. Sguardo sincronico: genere letterario "Vangelo"; struttura, contenuto e teologia del *Vangelo secondo Marco*, del *Vangelo secondo Matteo* e dell'*Opera lucana* (Luca-Atti). III. Saggi di commento esegetico: brani scelti di tradizione triplice (Mt/Mc/Lc), duplice (Mt/Lc) e propria (Mt; Mc; Lc-At).

Metodo

Lezioni frontali accompagnate dalla proiezione di *slides* che favoriranno l'interazione con gli studenti.

Bibliografia

K. BERGER, *Commentario al Nuovo Testamento. I. Vangeli e Atti degli apostoli* (Queriniana 2014); R. BROWN, *Introduzione al Nuovo Testamento* (Queriniana 2011⁴) 161-455; P. DEBERGÉ – J. NIEUVIARTS, *Guida di lettura del Nuovo Testamento* (EBD 2006); A. DESTRO – M. PESCE, *Il racconto e la scrittura. Introduzione alla lettura dei Vangeli* (Carocci 2014); M. EBNER – S. SCHREIBER (edd.), *Introduzione al Nuovo Testamento* (Queriniana 2012) 79-253; D. FRICKER, *Vangelo di Gesù il Cristo il Figlio di Dio. Introduzione ai Vangeli sinottici* (San Paolo 2016); C. GRAPPE, *Panorama del Nuovo Testamento. Storia, letteratura, teologia* (EDB 2015); M. GRILLI, *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli* (EDB 2016); M. LACONI e Collaboratori, *Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli* (Elle Di Ci 2002²); D. MARGUERAT (ed.), *Introduzione al Nuovo Testamento* (Claudiana 2004) 11-137; R. PENNA, *Vangelo* (Cittadella 2014); ID., *Lecture evangeliche. Saggi esegetici sui quattro vangeli* (Borla 1989); Y. SIMOENS, *Entrare nell'Alleanza. Un'introduzione al NT* (EDB 2015). Voci di dizionario: "Atti degli Apostoli", "Luca", "Marco", "Matteo", "Parabola/Parabole", "Vangeli", "Vangelo", in ROSSANO P. – RAVASI G. – GIRLANDA A. (a cura di), *Nuovo dizionario di teologia biblica* (San Paolo 1988); "Luca-Atti degli Apostoli", "Marco",

“Matteo”, “Parabola”, “Vangelo/Vangeli”, in R. PENNA – G. PEREGO – G. RAVASI (a cura di), *Temi teologici della Bibbia* (San Paolo 2010). Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

TI 6 Teologia dogmatica 2: ecclesiologia e mariologia (Ects 10)

Prof. MIGNOZZI

Obiettivo

Il corso si propone di introdurre gli studenti nella conoscenza teologica del fatto ecclesiale mediante l'indagine approfondita degli elementi che compongono la sua complessità. A tale obiettivo s'intende pervenire articolando un percorso che prevede anzitutto un attraversamento diacronico della tematica ecclesiologica tra le pagine della Scrittura, le testimonianze della tradizione, l'insegnamento del magistero, in particolare dei concili, e della teologia. Da questo passaggio decisivo deriva la selezione dei nuclei contenutistici fondamentali sui quali si articolerà una proposta di riflessione sistematica.

Contenuti

Il corso si articola in tre momenti essenziali: 1. *Accostamenti iniziali*: la chiesa, oggetto e soggetto di fede; la storicità della chiesa e dell'ecclesiologia; il metodo in ecclesiologia; genesi e struttura della costituzione *de Ecclesia* del Vaticano II. 2. *Passaggi storico-teologici*: la chiesa di Cristo, rivelata negli eventi e nelle parole della rivelazione antico testamentaria e prefigurata nell'esistenza di Israele; le linee di forza della teologia neotestamentaria sulla chiesa (l'autocoscienza della chiesa e le teologie della chiesa nel NT); chiesa e chiese all'inizio del cristianesimo; rassegna storica dell'ecclesiologia dall'età dei Padri fino ai giorni nostri. 3. *Approdi sistematici*: il mistero della convocazione trinitaria; i nomi trinitari e la natura sacramentale della chiesa; le *notae ecclesiae* (unità, santità, cattolicità, apostolicità) e le questioni teologiche ad esse connesse; l'articolazione della missione ecclesiale; la teologia del laicato e i ministeri ecclesiali; l'attività missionaria “ad gentes”; chiesa, mondo e regno di Dio; Maria, «icona» della chiesa: studio dei dogmi mariani secondo la prospettiva storico-salvifica di LG.

Metodo

Lezioni frontali.

Bibliografia

Strumenti essenziali: E. CASTELLUCCI, *La famiglia di Dio nel mondo. Manuale di ecclesiologia*, Cittadella, Assisi 2008; G. COLZANI, *Maria. Mistero di grazia e di fede*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2006; S. DIANICH – S. NOCETI, *Trattato sulla chiesa*, Queriniana, Brescia 2002; V. MIGNOZZI, *Cattolicità*, Cittadella, Assisi 2012; S. NOCETI – R. REPOLE (edd.), *Commentario ai documenti del Vaticano II. 2. Lumen gentium*, EDB, Bologna 2015; L. PINKUS, *Maria di Nazaret fra storia e mito*, EMP, Padova 2009.



Strumenti complementari: A. ANTON, *La Iglesia de Cristo. El Israel de la Vieja y de la Nueva Alianza*, Edica, Madrid 1977; ID., *El misterio de la Iglesia. Evolucion historica de las ideas ecclesiológicas*, I-II, Edica, Madrid 1986; ATI, *Annuncio del Vangelo, forma Ecclesiae*, a cura di D. Vitali, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005; S. DE FIORES, *Maria sintesi di valori. Storia culturale della mariologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005; R. LA DELFA (ed.), *La chiesa tra teologia e scienze umane una sola complessa realtà*, Città nuova, Roma 2005; P. GOYRET (ed.) et alii, *Dono e compito. La Chiesa nel Simbolo della fede*, Città nuova, Roma 2012; G. LOHFINK, *Gesù come voleva la sua comunità? La chiesa quale dovrebbe essere*, Paoline, Cinisello Balsamo 1987; G. MAZZILLO, *Popolo delle beatitudini*, Dehoniane, Bologna 2016; V. MIGNOZZI, *Come un sacramento. Uno stile per essere Chiesa oggi*, TAU, Todi 2011; R. PENNA, *Le prime comunità cristiane. Persone, tempi, luoghi, forme, credenze*, Carocci editore, Roma 2011; R. REPOLE, *Chiesa, Cittadella, Assisi 2015*; M. SEMERARO, *Mistero, comunione e missione. Manuale di ecclesiologia*, Dehoniane, Bologna 2008; T. SÖDING, *Gesù e la Chiesa. Che cosa dice il Nuovo Testamento?*, Queriniana, Brescia 2008; D. VITALI, *Popolo di Dio*, Cittadella, Assisi 2013; G. ZIVIANI – V. MARALDI, *Ecclesiologia*, in G. CANOBBIO – P. CODA (edd.), *La Teologia del XX secolo. Un bilancio. 2. Prospettive sistematiche*, ATI-Città nuova, Roma 2003, pp. 287-410.

TI 8 Teologia liturgica 1 (Ects 6) Prof. MARTIGNANO

Obiettivo

Il corso si prefigge i seguenti obiettivi: la conoscenza della *Sacrosanctum Concilium* e dei principali documenti conciliari e post-conciliari che permettono di mettere in luce la valenza teologica del culto cristiano e la sua importanza nella prassi ecclesiale, i suoi contenuti, attori e linguaggi; la rilevazione (attraverso la lezione della storia delle fonti) del significato e del ruolo del libro liturgico in ordine alla celebrazione e alla vita del fedele; l'approfondimento della storia della liturgia romana secondo le epoche culturali, con particolare riferimento al Movimento Liturgico, dalle origini fino al Concilio Vaticano II, presentando gli autori e le opere principali della storia della liturgia e formando alla conoscenza del lessico e delle problematiche storiche basilari; una prima conoscenza delle liturgie orientali e occidentali e delle problematiche relative al rapporto tra liturgia e pietà popolare.

Contenuti

Studio dello sviluppo storico della liturgia romana e della conservazione della sua unità sostanziale; iniziazione storica alla liturgia attraverso la rilevazione del suo rapporto con le origini giudaiche e del suo sviluppo (ermeneutica della continuità nella riforma) in età apostolica e sub

apostolica, nell'epoca d'oro della liturgia (liturgia romana classica), nell'alto e nel basso medioevo, nel Concilio di Trento e nell'epoca post-tridentina, nel movimento liturgico, nel Concilio Vaticano II e nella successiva riforma liturgica.

Conoscenza della storia della liturgia romana attraverso la testimonianza dei libri liturgici romani e dei libri liturgici «odierni» del rito romano. *Letture teologica di tipo trasversale della sacrosanctum concilium: centralità del mistero pasquale, statuto ecclesiogenetico della liturgia, partecipazione attiva dei fedeli e adattamento pastorale della liturgia, riforma liturgica tra «sana traditio e legitima progressio» (eredità liturgica e attualità pastorale), sacramentalità della liturgia (prospettiva anamnctica, cristologica, pneumatologia ed ecclesiologica), la molteplicità e la rilevanza dei «linguaggi» sacramentali, la natura «simbolica» del mistero della liturgia (per signa sensibilia e per ritus et preces), liturgia e pietà popolare tra fons e culmen.*

Metodo

Il tema liturgico è presentato secondo il metodo storico-analitico, il quale – data la natura stessa della liturgia – implica la riflessione sulla dimensione teologica della liturgia secondo il noto principio *lex orandi-lex credendi*.

Bibliografia

A. GRILLO, *Introduzione alla teologia liturgica. Approccio teorico alla liturgia e ai sacramenti*, Padova 1999; B. NEUNHEUSER, *Storia della liturgia attraverso le epoche culturali*, Roma, 20093 (pagg. 13-151); M. METZGER, *Storia della liturgia. Le grandi tappe*, Milano, 2006 (pagg. 21-149); S. ROSSO, *Un popolo di sacerdoti. Saggio di liturgia fondamentale*, Roma 1999; AA.VV., *Scientia Liturgica. Manuale di Liturgia*, 5 voll., Casale Monferrato 1998; A. ADAM, *Corso di liturgia*, Brescia 2006; M. AUGÈ, *Liturgia. Storia, celebrazione, teologia, spiritualità*, Cinisello Balsamo 2000; H. SCHMIDT, *La costituzione sulla sacra liturgia. Testo, genesi, commento, documentazione*, Roma 1966; F. ANTONELLI – R. FALSINI, *Costituzione conciliare sulla sacra liturgia*, Milano 1965; G. BARAUNA (a cura), *La sacra liturgia rinnovata dal Concilio*, Torino 1964; A. BUGNINI, *La riforma liturgica (1948-1975)*, Roma 1983; M. PAIANO, «Il rinnovamento della liturgia: dai movimenti alla chiesa universale», in G. ALBERIGO – A. MELLONI (a cura), *Verso il Concilio*, Genova 1993, pp. 78-86; M. LAMBERIGTS, *Il dibattito sulla liturgia*, in G. ALBERIGO (a cura), *Storia del Concilio Vaticano II*, vol. 2, Leuven-Bologna 1966, pp. 129-192; *La Maison-Dieu* pp. 155-156 (1983); A. G. MARTIMORT, «La constitution sur la liturgie de Vatican II», *La Maison-Dieu* 40 (1984) pp. 33-52; F. GILHELIN, *Constitutio De Sacra Liturgia. Concilii Vaticani II Synopsis*, Città del Vaticano 2003; CONGREGAZIONE DEL CULTO DIVINO, *La Costituzione Liturgica "Sacrosanctum Concilium". Studi*, Roma 1986. Appunti delle lezioni e materiale documentario fornito dal docente durante il corso.



TSF Teologia sacramentaria fondamentale (Ects 5)

Prof. MIGNOZZI

Obiettivo

Il corso intende accompagnare lo studente nella conoscenza e nell'approfondimento teologico dei fondamentali problemi riflessivi legati a quelle specifiche azioni ecclesiali alle quali da sempre la tradizione cristiana ha dato il nome di sacramenti. Scopo principale del corso è far cogliere il ruolo originale che le azioni sacramentali interpretano in rapporto all'accesso a Dio da parte dell'uomo nel contesto più ampio e complesso della vita della comunità ecclesiale. Tale scopo è corredato anche dalla puntualizzazione sul perché simili azioni appartengano sin dalle origini, con la loro singolare struttura, all'esperienza cristiana.

Contenuti

Il percorso si articola in tre momenti successivi e conseguenti: una iniziale ricostruzione di una possibile individuazione dei termini fondamentali relativi alla visione sacramentale presente nella storia d'Israele e in quella della chiesa di Gesù (A); un attraversamento storico nel grande processo della tradizione ecclesiale per verificare come l'iniziale coscienza sacramentaria si sia poi trasmessa alla coscienza di fede delle generazioni successive e si sia trasformata lungo i secoli (B); e una proposta di riflessione sistematica attorno ad alcune questioni teologiche selezionate (C). I diversi passaggi sono sviluppati dettagliatamente nei seguenti poli tematici: A. La sacramentalità come atto costitutivo della creazione; la rivelazione salvifica nella storia d'Israele; il *mysterion* di Dio in Cristo. B. Il *mysterion-sacramentum* nei padri della chiesa; gli inizi dell'elaborazione dei sacramenti in genere nei secc. XI e XII con Berengario di Tours, Ugo di San Vittore e Pietro Lombardo; l'elaborazione scolastica del XIII sec. attraverso le sintesi di Bonaventura da Bagnoregio e Tommaso d'Aquino e le affermazioni magisteriali del II concilio di Lione (1274) e il concilio di Firenze (1439); il dibattito sacramentale tra Lutero e il concilio di Trento; le categorie sacramentarie nel Vaticano II e le prospettive postconciliari. C. Cristo sacramento di Dio per il mondo; la chiesa sacramento di Cristo; i sacramenti della chiesa (origine, natura, efficacia dei sacramenti).

Metodo

Lezioni frontali.

Bibliografia

Strumenti essenziali: P. MARANESI, *Il contatto che salva. Introduzione alla teologia sacramentaria*, Cittadella, Assisi 2016; C. ROCCHETTA, *Sacramentaria fondamentale. Dal «mysterion» al «sacramentum»*, Dehoniane, Bologna 1990.

Strumenti complementari: ASSOCIAZIONE TEOLOGICA ITALIANA, *Sacramento e azione. Teologia dei sacramenti e liturgia*, a cura di G. TANGORRA - M. VERGOTTINI, Glossa, Milano 2006; S. BIANCU – A. GRILLO, *Il simbolo. Una sfida per la filosofia e per la teologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013; D. BOROBIO, *La celebrazione nella Chiesa. 1. Liturgia e sacramentaria fondamentale*, Elle Di Ci, Leumann (TO) 1992; L.M. CHAUVET, *Linguaggio e simbolo: saggio sui sacramenti*, Elle Di Ci, Leumann (TO) 1982; ID., *Simbolo e sacramento. Una rilettura sacramentale dell'esistenza cristiana*, Elle Di Ci, Leumann (TO) 1990; ID., *I sacramenti. Aspetti teologici e pastorali*, Ancora, Milano 1997; ID., *Della mediazione. Quattro studi di teologia sacramentaria fondamentale*, Cittadella, Assisi 2006; F. COURTH, *I sacramenti. Un trattato per lo studio e per la prassi*, Queriniana, Brescia 1999; A. DAL MASO, *L'efficacia dei sacramenti e la «performance» rituale. Ripensare l'«ex opere operato» a partire dall'antropologia culturale*, Messaggero, Padova 1999; A. GRILLO, *Fede e sacramenti: questione classica e riformulazione contemporanea*, in A. GRILLO - M. PERRONI - P.-R. TRAGAN (edd.), *Corso di teologia sacramentaria. 1. Metodi e prospettive*, Queriniana, Brescia 2000, 283-302; ID., *Grazia visibile, grazia vivibile. Teologia dei sacramenti «in genere ritus»*, Messaggero-Abbazia S. Giustina, Padova 2008; V. MIGNOZZI, *Come un sacramento. Uno stile per essere Chiesa oggi*, TAU, Todi 2011; A. MIRALLES, *I sacramenti cristiani. Trattato generale*, Edusc, Roma 1999; K. RAHNER, *Sulla teologia del simbolismo*, in *Saggi sui sacramenti e sull'escatologia*, Paoline, Roma 1969, 51-107; ID., *Chiesa e sacramenti*, Morcelliana, Brescia 1969; N. REALI (ed.), *Il mondo del sacramento. Teologia e filosofia a confronto*, Paoline, Milano 2001; ID., *Figure e modelli emergenti della teologia sacramentaria contemporanea*, in L.M. CHAUVET - N. REALI, *Sacramento*, in J.-Y. LACOSTE (ed.), *Dizionario critico di teologia*, Borla - Città Nuova, Roma 2005, 1177-1181; E. SCHILLEBEECKX, *I sacramenti punti di incontro con Dio*, Queriniana, Brescia 1983; T. SCHNEIDER, *Segni della vicinanza di Dio. Compendio di teologia sacramentaria*, Queriniana, Brescia 1985, M. SEMERARO, *Il Risorto tra noi. Origine, natura e funzione dei sacramenti*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 1992; S. UBBIALI, *Sacramento*, in G. BARBAGLIO – G. BOF – S. DIANICH (edd.), *Teologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002, 1413-1438; ID., *Il sacramento cristiano. Sul simbolo rituale*, Cittadella, Assisi 2008.

TS1 Teologia sacramentaria 1: iniziazione cristiana (Ects 6)

Prof. NIGRO

Obiettivo

L'intento principale del corso è quello di offrire una conoscenza approfondita del ruolo centrale dell'iniziazione cristiana nella vita e nella pastorale della Chiesa di ieri e di oggi attraverso uno studio sistematico dei tre sacramenti che la compongono (Battesimo, Confermazione ed Eucaristia).



Contenuti

Riflessione sullo sviluppo dell'iniziazione cristiana lungo il corso dei secoli e sua configurazione attuale. Lo studio dei tre sacramenti dell'Iniziazione Cristiana secondo il criterio dei fondamenti biblici; lo sviluppo storico-dogmatico; la visione sistematica e l'analisi del rito liturgico. Il taglio dogmatico permetterà di approcciare in chiave "mistagogica" il mistero celebrato offrendo spunti e contributi circa l'attuale prassi pastorale delle nostre chiese.

Metodo

Attingendo dal principio "lex orandi statuat legem credendi" (Prospero d'Aquitania) il criterio dell'approccio teologico alla disciplina studiata, si considererà il contatto diretto con le fonti liturgiche, patristiche e magisteriali per coniugare il mistero celebrato con l'annessa riflessione sviluppatasi lungo l'arco della storia ed il contributo che oggi offre alla vita di fede dei cristiani. Tutto ciò sarà supportato dall'uso di ppt, schede e testi che il docente offrirà direttamente ai corsisti durante il percorso di studio.

Bibliografia

CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA; F. COURTH, *I sacramenti. Un trattato per lo studio e la prassi*, BTC 106, Queriniana, Brescia 1999; C. ROCCHETTA, *Sacramentaria Fondamentale*, EDB, Bologna 1989; ID., *I sacramenti della fede*, Sacramentaria biblica speciale 2, EDB, Bologna 1997; A. GRILLO - M. PERRONI - P. R. TRAGAN (edd.), *Corso di teologia sacramentaria 2. I sacramenti della salvezza*, Queriniana, Brescia 2000; F. J. NOCKE, *I singoli sacramenti*, in T. SCHNEIDER (ed.), *Nuovo corso di Dogmatica*, vol. 2, Queriniana, Brescia 1995; M. AUGÉ, *L'iniziazione cristiana: battesimo e confermazione*, LAS, Roma 2010; B. SESBOÛÉ, *Invito a credere. Credere nei sacramenti e riscoprirne la bellezza*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2011; T. SCHNEIDER - M. PATENGE, *Sette sante celebrazioni. Breve teologia dei sacramenti*, Gdt 333, Queriniana, Brescia 2008; M. QUALIZZA, *Iniziazione cristiana. Battesimo, Confermazione, Eucaristia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996; R. FALSINI, *L'iniziazione cristiana e i suoi sacramenti*, OR, Milano 1986; BENEDETTO XVI, *Sacramentum Caritatis*, Esortazione apostolica post-sinodale, Roma 2007; S. MARSILI - A. NOCENT - M. AUGÉ - A. J. CHUPUNGCO, *Eucaristia. Teologia e storia della celebrazione*, Anàmnesis 3/2, Marietti, Genova 1983. Inoltre gli studenti dovranno studiare i prenotanda dei Libri Liturgici ed il rito dei rispettivi sacramenti (RICA; RBP; Rito della Confermazione, Messale Romano), oltre ad un testo patristico a scelta che ogni studente concorderà direttamente con il docente tra quelli proposti durante il corso.

TI 14 Teologia morale 2: morale sociale (Ects 10) Prof. LACERENZA

Obiettivo

Contribuire al superamento di “un’etica puramente individualistica” (Gaudium et spes, n. 30) costituisce tuttora un compito fondamentale per la testimonianza cristiana. Il corso mira ad approfondire la responsabilità sociale come tratto decisivo della formazione della coscienza morale oggi, in risposta anche alle sfide dell’evangelizzazione.

Contenuti

Il sociale oggi: caratteristiche, possibilità e sfide per l’annuncio cristiano. La natura e la metodologia della morale sociale. I fondamenti biblici del pensiero sociale cristiano. Cenni sull’insegnamento sociale nella Tradizione. La riflessione teologico-morale e la dottrina sociale: sviluppo storico, magistero e modelli interpretativi filosofici e teologici. Le prospettive di evangelizzazione del sociale nei principali documenti della CEI. La comunicazione chiave della problematica sociale. I diritti umani e la qualità della vita come punti di riferimento per una nuova mentalità etica. La legalità e il bene comune nell’attuale impegno politico della comunità cristiana. La dimensione sociale della misericordia e la corresponsabilità ecclesiale. La giustizia come solidarietà nell’odierno contesto di interdipendenza. Le povertà sociali e l’impegno della comunità cristiana. Pace, “ecologia integrale” e vita umana come tratti portanti di una nuova cultura della “casa comune”. Alcune questioni emergenti di bioetica sociale.

Metodo

Lezioni frontali e approfondimento in forma seminariale dei principali testi magisteriali.

Bibliografia

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Roma 2004; ID., *Dizionario di dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Roma 2005; G. CAM-PANINI, *La dottrina sociale della Chiesa: le acquisizioni e le nuove sfide*, EDB, Bologna 2007; G. QUINZI – U. MONTISCI – M. TOSO (a cura di), *Alla ricerca del bene comune. Prospettive teoretiche e implicazioni pedagogiche per una nuova solidarietà*, LAS, Roma 2008; E. COMBI – E. MONTI, *Fede e società. Introduzione all’etica sociale*, Centro Ambrosiano, Milano 2011; G. PIANA, *In novità di vita. III-Morale socio-economico e politica*, Cittadella, Assisi 2013; M. CROSTI – M. MANTOVANI (ed.), *Per una finanza responsabile e solidale. Problemi e prospettive*, LAS, Roma 2013; G. LACERENZA, *Misericordia e coscienza morale: Chiesa italiana e recupero della persona che delinque* (estratto tesi dottorale), Ecumenica, Roma 2015.



TI 19 Diritto Canonico 1 (Ects 5)

Prof. CHIARELLI

Obiettivo

Raggiungimento delle capacità di sintesi nelle tematiche ecclesiologico-giuridiche sulla struttura organica del popolo di Dio.

Contenuti

Il popolo di Dio tra uguaglianza e diversità. L'appartenenza alla Chiesa cattolica. I diritti e i doveri fondamentali del fedele cristiano. Il laico. I ministri sacri. La costituzione gerarchica della Chiesa. Gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica.

Metodo

Lezioni frontali.

Bibliografia

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (ed.), *Il diritto nel mistero della Chiesa*, PUL, Roma 2001, Vol II; L. CHIAPPETTA, *Il Codice di Diritto Canonico, commento giuridico pastorale*, EDB, Bologna 2011, Vol II; AA.VV., *La Chiesa particolare nel codice del post-Concilio*, a cura di B. CHIARELLI, in *Quaderni della Rivista di Scienze Religiose*, 6, 2005.

TIsm Seminario (Ects 3)

TERZO ANNO

TA 3 Egesesi AT 3: libri sapienziali (Ects 6)

Prof. PINTO

Obiettivo

La conoscenza delle principali questioni relative alla formazione e ai contenuti dei libri che compongono la tradizione dei Libri Sapienziali della Bibbia: Proverbi, Giobbe, Qoèlet, Sapienza, Siracide, Cantico dei Cantici e Salmi.

Contenuti

Le lezioni affronteranno innanzitutto le questioni introduttive relative al mondo sapienziale: la paternità Salomonica, i procedimenti letterari tipici, il rapporto tra sapienza biblica ed extra-biblica, la personificazione della Sapienza. Successivamente si passeranno in rassegna i sette libri del *corpus* sapienziale. Di ogni testo è prevista l'introduzione (data e luogo di composizione, struttura, genere letterario, temi principali) e l'esegesi di brani scelti: Proverbi 2; Giobbe 31; Qoèlet 3; Sapienza 3; Sir 24; Cantico 8,5-7; Salmi 8; 51; 58; 77; 92; 111.

Metodo

Il docente svolgerà prevalentemente delle lezioni frontali con l'ausilio di diapositive – *power point*. Il coinvolgimento degli studenti riguarderà sia interventi di singoli alunni rivolti al gruppo-classe di circa 15-20 in riferimento alla presentazione di alcuni approfondimenti tematici, sia brevi laboratori sui testi biblici suddivisi, in classe, per sottogruppi.

Bibliografia

Manuale del corso: S. PINTO, *I segreti della Sapienza. Introduzione ai libri sapienziali e poetici*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2013. ID., *L'incantatore di serpenti. Il sapiente secondo Qoèlet*, Messaggero, Padova 2014; A. BONORA – M. PRIOTTO (a cura di), *Libri sapienziali e altri scritti* (Logos – Corso di Studi Biblici 4), Elle Di Ci, Leumann (TO) 1997. M. GILBERT, *La Sapienza del cielo. Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005 (originale francese 2003). T. LORENZIN, *Esperti in umanità. Introduzione ai libri sapienziali e poetici*, ELLEDICI, Leumann (TO) 2013; L. MAZZINGHI, *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi, Giobbe, Qohelet, Sapienza*, EDB, Bologna 2012. V. MORLA ASENSIO, *Libri Sapienziali e altri Scritti* (Introduzione allo studio della Bibbia 4), Paideia, Brescia 1997 (originale spagnolo 1994). R.E. MURPHY, *L'albero della vita. Una esplorazione della letteratura sapienziale biblica* (Biblioteca Biblica 13), Queriniana, Brescia 2000 (originale inglese 1996). L.G. PERDUE



(ed.), *Scribes, Sages, and Seers: The Sage in the Eastern Mediterranean World* (FRLANT 219), Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2008. A. ROFÉ, *Introduzione alla letteratura della Bibbia ebraica 2. Profeti, salmi e libri sapienziali* (Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 49), Paideia, Brescia 2011 (originale in ebraico 2011). S. WEEKS, *An Introduction to the Study of Wisdom Literature* (T&T Clark Approaches to Biblical Studies), T&T Clark International, London–New York 2010.

TN 3 Esegese NT 3: corpo giovanneo (Ects 6)

Prof. MARIANO

Obiettivo

Introdurre gli studenti a una lettura scientifica dei libri biblici del *Corpus joanneum* (il quarto Vangelo, le Lettere giovannee, l'Apocalisse), così da renderli capaci di cogliere i nessi che essi presentano con la rivelazione biblica nel suo complesso e con le altre discipline teologiche.

Contenuti

Oggetto del corso è lo studio del *Corpus joanneum*.

Il corso si svilupperà secondo le seguenti scansioni: 1. *Introduzione al corso*: 1.1. Presentazione del corso e bibliografia; 1.2. Introduzione complessiva al *Corpus joanneum*; 1.3. Note di metodologia esegetica. 2. *Introduzione al quarto Vangelo*: 2.1. Il testo, la lingua e lo stile; 2.2. L'autore; 2.3. Le coordinate spazio-temporali; 2.4. L'ambiente vitale; 2.5. Affidabilità storica del quarto Vangelo; 2.6. Il quarto Vangelo e i Sinottici; 2.7. Il quarto Vangelo nella storia dell'esegesi; 2.8. Disegno letterario e teologico del quarto Vangelo: 3. *Esegese di brani scelti del quarto Vangelo*: 3.1. Il Prologo (Gv 1,1-18); 3.2. Venite e vedrete (Gv 1,35-51); 3.3. Il principio dei segni (Gv 2,1-11); 3.4. Gesù alla festa delle Capanne (Gv 7-8); 3.5. Il sigillo della rivelazione (Gv 13-17); 3.6. *Tetéstai* (Gv 19,16b-37); 3.7. Le esperienze pasquali (Gv 20-21); 3.8. Il balzo e la danza (Gv 20,1-18). 4. *Introduzione alle Lettere di San Giovanni*: 4.1. Il testo e la lingua; 4.2. Il genere letterario; 4.3. La struttura; 4.4. L'autore, la comunità e le coordinate spazio-temporali; 4.5. La storia della ricezione; 4.6. Principali aspetti tematici. 5. *Esegese di brani scelti delle Lettere di San Giovanni*: 5.1. Il Prologo della Prima Lettera (1,1-4); 5.2. Discernere i figli di Dio e i figli del diavolo (1Gv 2,29-3,10). 6. *Introduzione all'Apocalisse*: 6.1. Aspetti letterari; 6.2. Origine del libro; 6.3. Ricezione e interpretazione; 6.4. Messaggio teologico. 7. *Esegese di brani scelti dell'Apocalisse*: 7.1. Il "Prologo" dell'Apocalisse (Ap 1,1-8); 7.2. La lettera alla chiesa di Laodicea (Ap 3,14-22); 7.3. La donna, il drago, il Messia (Ap 12); 7.4. Il trionfo di Cristo (Ap 19-20). 8. *Temi di teologia giovannea*: 8.1. La fede e la vita nel Vangelo di Giovanni; 8.2. Lo Spirito Santo nel Vangelo di Giovanni; 8.3. La Scrittura nel vangelo di Giovanni; 8.4. La Madre di Gesù nel vangelo di Giovanni; 8.5. La Chiesa nelle lettere giovannee; 8.6. Teologia "apocalittica" in frammenti.

Metodo

Il corso prevede una parte generale in cui sarà proposta un'introduzione ai cinque libri del *Corpus* e una parte speciale, in cui, mediante l'impiego di diverse metodologie, saranno presentati dei saggi esegetici relativi ai testi sopra indicati.

Bibliografia

R. E. BROWN, *Le lettere di Giovanni*, Cittadella, Assisi 2000; E. CORSINI, *Apocalisse di Gesù Cristo secondo Giovanni*, SEI, Torino 2002; I. DE LA POTTERIE, *La passione di Gesù secondo il vangelo di Giovanni*, Paoline, Cinisello Balsamo 1988; G. GHIBERTI (ed.), *Opera giovannea* (Logos 7), Leumann, Torino 2008; I. HOWARD MARSHALL, *Epistles of John* (NICNT), Eerdmans, Grand Rapids, MI 1978; C. S. KEENER, *The Gospel of John*, Hendrickson, Peabody, MA 2005; A. LANCELOTTI (ed.), *Apocalisse*, Paoline, Cinisello Balsamo 1996; X. LÉON-DUFOUR, *Lettura dell'Evangelo secondo Giovanni*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2007; E. LUPIERI, *L'Apocalisse di Giovanni*, Mondadori, Milano 20095; C. MARIANO, *Tetelestai. Il significato della morte di Gesù alla luce del compimento della Scrittura in Gv 19,16b-37*, Ed. Viverein, Monopoli 2010; C. MARIANO, "Il balzo e la danza. Narrazione e teologia in Gv 20,1-18", *Gestis verbisque. Saggi in onore di M. Lenoci*, Ed. Dehoniane, Bologna 2012, 165-181; C. MARIANO, "L'Incarnazione del Logos (Gv 1,1-18). Analisi esegetica e prospettive teologiche", *Studium personae* 1, Siena 2012, 83-107; J. MATEOS – J. BARRETO, *Il Vangelo di Giovanni. Analisi linguistica e commento esegetico*, Cittadella, Assisi 2000; R. H. MOUNCE, *The Book of Revelation*, Eerdmans, Grand Rapids, MI – Cambridge, U. K. 19972; ORIGENE, *Commento al Vangelo di Giovanni*, Utet, Torino 1995; P. PRIGENT, *L'Apocalisse di S. Giovanni*, Borla, Roma 1985; R. SCHNACKENBURG, *Il Vangelo di Giovanni I-II-III-IV*, Paideia, Brescia 1973, 1977, 1981, 1987; G. SEGALLA, *Teologia biblica del Nuovo Testamento* (Logos 8/2), Leumann, Torino 2006; U. VANNI, *L'Apocalisse. Ermeneutica, esegesi e teologia*, Ed. Dehoniane, Bologna 1988; K. WENGST, *Il Vangelo di Giovanni*, Queriniana, Brescia 2005.

Tl 7 Teologia dogmatica 3: antropologia teologica (Ects 10)

Prof. NERI

Obiettivo

Il corso serve a introdurre nei contenuti dell'antropologia teologica.

Contenuti

Nella prima parte, il corso affronta il mistero della creazione. Essa viene presentata in quanto azione di Dio, nelle sue fonti bibliche e come figura teologica (Trinità e creazione; creazione come relazione, creazione dal nulla, creazione e inizio del tempo, libertà di Dio e finalità della creazione, autonomia della creatura e concorso divino (provvidenza, evoluzione). Si guarda poi



all'uomo nei suoi costitutivi (Immagine di Dio. Carne, anima, spirito. Maschio e femmina. Unità di anima e corpo), e alla sua origine e missione. Si passa quindi alle altre creature in quanto facenti parte di un disegno divino (gli angeli, gli animali, il cielo e la terra). La seconda parte del corso si dedica al mistero della Grazia. Si considerano i temi fondamentali (Grazia e natura. Lo stato originario. La grazia del Dio trinitario. Il mistero del male: il peccato dell'angelo, il peccato dell'uomo. Il mistero pasquale), e gli sviluppi storici (Grazia e libertà. Grazia e remissione del peccato originale. Grazia e giustificazione dell'uomo. Natura e soprannaturale). Infine si presenta la Grazia come salvezza e nuova creazione, tanto nell'aspetto della vittoria sul male, quanto in quello della vita nuova nelle sue varie prospettive (Il soggetto: il corpo, l'anima. La relazione: uomo e donna, padre / madre / figlio, i fratelli, la famiglia; l'amicizia; la società. L'operazione: il lavoro, la cultura. Il tempo: la storia universale e storia personale). La terza parte si concentra sulla gloria, cioè sull'escatologia. Dopo l'esame delle fonti bibliche, si esaminano i vari momenti in cui il mistero si articola sino alla vita eterna (La venuta del Signore nella gloria. La risurrezione dei morti. Lo stato intermedio. Il giudizio universale. Inferno, purgatorio, paradiso. La pienezza antropologica, ecclesiologica, cosmologica, in orizzonte trinitario). Il corso si conclude con un capitolo mariologico, in quanto nel mistero di Maria SS.ma tutte le tematiche antropologiche trovano luce e sintesi.

Metodo

Vengono privilegiate le lezioni frontali, con l'esame in classe delle fonti bibliche e magisteriali più fondamentali. Ad ogni studente viene proposto l'approfondimento di un autore antico o contemporaneo.

Bibliografia

F. G. BRAMBILLA, *Antropologia teologica* (Nuovo Corso di Teologia Sistemica, 12), Queriniana, Brescia 2005; L. F. LADARIA, *Antropologia teologica* (Theologia, 3), Gregorian & Biblical Press, Roma 2011; G. ANCONA, *Antropologia teologica. Temi fondamentali* (Biblioteca di teologia contemporanea, 171), Queriniana, Brescia 2014; G. ANCONA, *Escatologia cristiana* (Nuovo corso di teologia sistemica, 13), Queriniana, Brescia 2007.

T4S Teologia sacramentaria 2: penitenza, unzione, ordine e matrimonio (Ects 6)
Prof. MACILLETTI

Obiettivo

Il corso tenta di individuare le diverse ragioni dell'attuale crisi del IV Sacramento. Attraverso i dati della Scrittura, la riflessione dei Padri e le indicazioni del magistero, si intende esplicitare il fondamento della riflessione teologica e prassi celebrativa attuale dei Sacramenti di guarigione

e il percorso che porta a comprendere il sacerdozio non più come *potestas*, ma come *ministerium*. Il corso intende offrire una visione d'insieme tra il sacramento del matrimonio e la teologia della famiglia per una fondazione teologica della pastorale familiare.

Contenuti

Sacramento della Penitenza e della Riconciliazione: l'attuale teologia del sacramento: dimensione ecclesiale e personale della Penitenza; crisi globale del sistema penitenziale ecclesiastico; modelli interpretativi per una teologia della Penitenza. Sintesi storica della penitenza ecclesiastica dalla prassi della Chiesa antica sino al Concilio di Trento. Verso una teologia rinnovata del "quarto sacramento". Teologia delle "Premesse" dall'*Ordo Paenitentiae*. Le indulgenze: origine e sviluppo, la cost. *Indulgentiarum doctrina* di Paolo VI, le indulgenze oggi.

Unzione degli Infermi: il sacramento nell'insieme della teologia; l'uomo davanti alla malattia. Ministero e unzione degli infermi nella prassi della Chiesa: dal secolo II al Concilio Vaticano II; il nuovo rito dell'unzione degli infermi, riflessione teologica sul significato del sacramento; la pastorale degli infermi.

Sacramento dell'Ordine Sacro: il ministero pastorale nella storia, nel Nuovo Testamento, nella Chiesa Antica, nell'Alto e nel Basso Medioevo, da Trento al secolo XX. I ministeri nel Concilio Vaticano II. La "crisi sacerdotale" del postconcilio. Il Rito *De ordinatione episcopi, presbyterorum et diaconorum* (ed. typ. altera 1989). La teologia del ministero apostolico e la *repraesentatio Christi*; ministero e Spirito Santo; comunità e ministero; il ministero come diakonia; ministerialità collegiale; la fraternità sacramentale nel presbiterio; ministero e laicato.

Sacramento del Matrimonio: sguardo socio-culturale; mistero nuziale e sacramento delle nozze: orizzonte antropologico-biblico; la memoria storica e l'insegnamento del Magistero; la riflessione sistematica: matrimonio come segno di Cristo e sacramento della Chiesa; teologia pastorale della famiglia.

Metodo

Lezioni frontali. Lettura e commento di brani scelti.

Bibliografia

Per i sacramenti di guarigione: Z. ALSZEGHY - M. FLICK, *Il sacramento della riconciliazione*, Marietti, Torino 1976; F. COURTH, *I sacramenti. Un trattato per lo studio e per la prassi*, Queriniana, Brescia 1999, 304-352; Ch. DUQUOC - C. FLORISTAN, *Il perdono*, fascicolo monografico di «Concilium», 1986; A. MAFFEIS, *Penitenza e unzione dei malati*, Queriniana, Brescia 2012; G. MOIOLI, *Il quarto sacramento*, Glossa, Milano 1996; F. J. NOCKE, *Nuovo corso di dogmatica 2*, Queriniana, Brescia 1995, 362-397; K. RAHNER, *La penitenza della Chiesa*, Paoline, Roma 1964; J. RAMOS-REGIDOR, *Il sacramento della penitenza*.



Riflessione teologica biblico-storico-pastorale alla luce del Vaticano II, Elle Di Ci, Leumann (TO) 1985; T. SCHNEIDER, *Segni della vicinanza di Dio. Compendio di teologia dei sacramenti*, Queriniana, Brescia 1983, 194-250; M. MORGANTE, *Le indulgenze*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1999; D. BOROBIIO, *Unzione degli infermi*, in D. BOROBIIO (ed.), *La celebrazione nella Chiesa. 2. I sacramenti*, Elle Di Ci, Leumann (TO) 1994, 729-832.

Per il sacramento dell'Ordine: E. CASTELLUCCI, *Il ministero ordinato*, Queriniana, Brescia 2002; J. ONATIBIA, *Ministeri ecclesiali: Ordine*, in D. BOROBIIO (ed.), *La celebrazione nella Chiesa. 2. I sacramenti*, Elle Di Ci, Leumann (TO) 1994, 663-728; M. SEMERARO, *Il prete uomo in servizio*, Vivere in, Trani (BA) 1982; IDEM, *Unum presbyterium cum suo episcopo constituunt*, in «Rivista di Scienze Religiose» 5, 1991, 29-42.

Per il sacramento del Matrimonio: R. GERARDI, *Il sacramento del Matrimonio*, in AA.-VV., *Sacramentaria Speciale II*, Dehoniane, Bologna 2003, 261-358; C. ROCCHETTA, *Il sacramento della coppia*, EDB, Bologna 1996; IDEM, *Teologia della Famiglia*, Dehoniane, Bologna 2011.

Tl 15 Teologia morale 3: morale del matrimonio e della vita fisica (Ects 10) Prof. MASSARO

Obiettivo

Il corso intende introdurre lo studente alla comprensione del progetto di Dio sulla dimensione sessuale della persona, sulle implicazioni etiche derivanti dalla vocazione al matrimonio e alla verginità per il Regno, al senso della scelte etiche sulle questioni che riguardano la vita nel mondo contemporaneo. Si partirà dai contesti culturali che delineano le scelte della trattazione, per poi giungere, dopo aver sviluppato lo studio della Scrittura, della Tradizione e del magistero a fornire i criteri per "portare frutto nella carità per la vita del mondo" (OT 16) e dare un corretto giudizio etico sulle questioni relative all'etica della vita fisica e matrimoniale.

Contenuti

Il corso si sviluppa in tre aree tematiche. *Introduzione alla morale sessuale*: presupposti per una riflessione teologica contemporanea sulla sessualità e il matrimonio. Fenomenologia della sessualità e interpretazione del dato scientifico. Linee di antropologia della sessualità nel loro sviluppo storico con particolare riferimento al concetto di eros. Antropologia sessuale contemporanea. Sessualità e matrimonio nella Scrittura. Il modello tradizionale di antropologia ed etica sessuale. Il magistero sulle tematiche sessuali e matrimoniali. Il modello contemporaneo di antropologia ed etica sessuale cattolica. Il modello etico cristiano: virtù della castità, peccato, orientamenti normativi. Sessualità e scelta di vita. La dimensione estetica e spirituale dell'amore.

Questioni etico pastorali: la vocazione della famiglia in un mondo che cambia. La paternità responsabile. I rapporti prematrimoniali. I cattolici divorziati e risposati civilmente. L'autoerotismo. L'omosessualità. La pedofilia. I disordini dello sviluppo sessuale. I disturbi dell'identità di genere. La pornografia. La prostituzione.

Elementi di bioetica: origine, modelli e principi della bioetica. I principi della bioetica personalista. Embriogenesi e aborto. Tecniche di procreazione assistita e loro valutazione morale. L'ingegneria genetica. I trapianti d'organo. Aspetti bioetici delle neuroscienze. Eutanasia e dignità del morire umano.

Metodo

Lezioni frontali. Approfondimento di testi. Uso di power point. Intervento di esperti.

Bibliografia

M. P. FAGGIONI, *Sessualità, matrimonio, famiglia*, Dehoniane, Bologna 2010; M. M. LINTNER, *La riscoperta dell'eros. Chiesa, sessualità e relazioni umane*, EDB, Bologna 2015; G. PIANA, *In novità di vita, 2: Morale della persona e della vita*, Cittadella Editrice, Assisi 2014; L. RENNA, *Eros, persona e salvezza*, Vivere In, Roma-Monopoli 2005; X. LACROIX, *La dimensione etica, estetica e spirituale dell'amore*, EDB, Bologna 1997; E. SGRECCIA, *Manuale di bioetica, 1: Fondamenti di bioetica ed etica biomedica*, Vita e Pensiero, Milano 2007, M. P. FAGGIONI, *La vita nelle nostre mani. Manuale di bioetica teologica*, EDB, Bologna 2016. Indicazione dei documenti magisteriali durante il corso.

TI 9 Teologia liturgica 2 (Ects 3)

Prof. MARTIGNANO

Obiettivo

Il corso si struttura in due aree tematiche:

Anno liturgico – A partire dal fondamento biblico-teologico del rapporto tra tempo e storia della salvezza, lo studio si concentra su questi temi: a) la domenica, nella storia, nella teologia e nella pastorale; b) il periodo "pasquale" e quello "natalizio"; c) l'annuncio e la celebrazione della Parola di Dio nei tempi "forti"; d) il tempo "ordinario"; e) il culto alla Vergine Maria e ai Santi.

Liturgia delle Ore – Il corso si propone di studiare a fondo, attraverso il ricorso alle fonti bibliche, liturgiche, patristiche e magisteriali, la Liturgia delle Ore nel suo sviluppo storico e nella sua portata teologica, liturgica e pastorale. Si farà ricorso anche all'analisi degli elementi propri: inni, salmi, antifone, responsori, precetti, e in particolare all'esame della *Laudis Canticum* e dei *Principi e Norme per la Liturgia delle Ore*.



Contenuti

Anno Liturgico. 1. L'uomo e il tempo; 2. Dal *kronos* al *kairos*. Il tempo nelle culture arcaiche e nella Bibbia; 3. La festa: un tempo senza tempo; 4. Categorie culturali odierne nell'interpretazione del tempo; 5. L'anno liturgico giudaico; sviluppo storico dell'anno liturgico cristiano; 6. Esame della IV Preghiera Eucaristica; 7. *Archè, pleroma, telos*. Il dinamismo escatologico: il tempo salvifico è radicato in Cristo (Ef 1,3 ss; Gal 4,4; Col 1,15 ss.); 8. Approfondimento teologico dell'anno liturgico cristiano: la domenica, il triduo pasquale, il tempo pasquale, la quaresima, l'Avvento e il Natale, il tempo ordinario, il ciclo dei santi, il ciclo mariano; 9. Storia del calendario liturgico: calendari antichi, martirologi, calendario romano; 10. *Sacrosanctum Concilium* 102-111.

Liturgia delle Ore. 1. Dalla preghiera rituale giudaica alla preghiera cristiana; 2. Le testimonianze degli autori cristiani e delle fonti dei primi secoli; 3. Le tappe storiche della formazione ed evoluzione della Liturgia delle Ore; 4. L'analisi delle diverse serie eucologiche; 5. *Sacrosanctum Concilium* 83-101; 6. La riforma del Concilio Vaticano II e la *Liturgia Horarum* di Paolo VI; 7. *L'Institutio Generalis de Liturgia Horarum* e il *Directorium de Opere Dei persolvendo* del *Thesaurus Liturgia Horarum Monasticae*: approfondimento liturgico-teologico, spirituale e pastorale.

Metodo

Il tema viene approfondito servendosi del metodo storico-evolutivo (diacronico), mettendo in luce la rilevanza teologica e pastorale di ogni sua configurazione strutturale e contenutistica.

Bibliografia

Appunti delle lezioni e materiale documentario fornito dal docente durante il corso; J. PINELL, *Liturgia delle Ore* (Anàmnese 5), Genova 1990; AA.VV., *L'Anno Liturgico: storia, teologia e celebrazione* (Anàmnese 6), Genova 1988; R. TAFT, *La Liturgia delle Ore in Oriente e in Occidente*, Roma 2001; P. A. MURONI, «*La Liturgia delle Ore: prospettive future*», *Ecclesia Orans* 26 (2009) 163-188; P. A. MURONI, «*La Liturgia delle Ore: Opus Dei - Locus Dei - Opus ecclesiae*», *Rivista liturgica* 98 (2011) 285-294; A. ADAM, *L'Anno liturgico. Celebrazione del Mistero di Cristo. Storia-Teologia-Pastorale*, Torino 1984; M. AUGÈ, *L'Anno Liturgico. È Cristo stesso presente nella sua Chiesa*, Città del Vaticano 2009; M. KUNZLER, *La liturgia della Chiesa*, Milano 1996; J. RATZINGER, *Introduzione allo spirito della liturgia*, Cinisello Balsamo 2001; A. BERGAMINI, *Cristo, festa della Chiesa: l'anno liturgico*, Roma 1982; H. AUF DER MAUR, *Le celebrazioni nel ritmo del tempo. 1: Feste del Signore nella settimana e nell'anno*, Torino 1990; J. L. MARTIN, *L'anno liturgico. Storia e teologia*, Roma 1986; S. ROSSO, *Il segno del tempo nella liturgia. Anno liturgico e liturgia delle ore*, Torino 2000; V. RAFFA, *La liturgia delle ore. Presentazione storica, teologica e pastorale*, Roma 1990.

TI 25 Teologia Spirituale (Ects 3) Prof. LIEGGI

Obiettivo

Il corso ha lo scopo di introdurre allo studio della teologia spirituale, illustrandone lo statuto epistemologico e presentando i principi e i contenuti fondamentali della teologia spirituale come teologia del vissuto.

Contenuti

I contenuti del corso saranno articolati in quattro parti:

1. Propedeutica: lo statuto epistemologico della disciplina; il rapporto tra esperienza spirituale e teologia. 2. Fondativa: l'esperienza spirituale e i suoi nodi dinamici; *l'epektasis* come struttura della vita spirituale. 3. Teo-logica: Trinità e vita spirituale; nello Spirito per Cristo al Padre. 4. Antropologica *ovvero "esercizi spirituali"*: all'incontro di due libertà; il dialogo della preghiera; il discernimento; lasciare il mondo un po' migliore di come lo si è trovato; l'amicizia spirituale.

Metodo

Ogni parte del corso sarà trattata, oltre che con un'esposizione sintetica dei contenuti, dedicando particolare attenzione all'analisi del vissuto di concrete esperienze spirituali di autori di diverse epoche e confessioni cristiane. A ciascuno studente sarà inoltre richiesta la lettura critica di un'opera classica della storia della spiritualità.

Bibliografia

G. MOIOLI, *Teologia spirituale*, in S. DE FIORES - T. GOFFI, *Nuovo Dizionario di Spiritualità*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1989⁵, pp. 1597-1609; Id., *L'esperienza spirituale. Lezioni introduttive*, Glossa, Milano 1992; P. SCHIAVONE, *Il discernimento. Teoria e prassi*, Paoline, Milano 2209; D. SORRENTINO, *L'esperienza di Dio. Disegno di teologia spirituale*, Cittadella, Assisi 2007; K. WAAIJMAN, *La spiritualità. Forme, fondamenti, metodi*, Queriniana, Brescia 2007.

TI 16 Teologia pastorale 1 (Ects 5) Prof. ZACCARIA

Obiettivo

Il corso si propone di avviare allo studio della teologia pastorale, configurandola come peculiare branca del sapere teologico. Lo studente sarà introdotto alla storia, all'epistemologia e ad alcune tematiche della riflessione teologico-pratica che studia la prassi ecclesiale e religiosa di oggi, al fine di svilupparla e migliorarla.



Contenuti

Profilo storico: la nascita e gli inizi della teologia pastorale dal XVIII sec. agli anni '60 del XX sec. Il Vaticano II e la riflessione teologico-pastorale. La svolta ermeneutica in teologia e il Manuale di teologia pastorale. Percorsi di teologia pratica dal Vaticano II ad oggi.

Profilo epistemologico: l'approccio empirico in teologia pratica: aspetti epistemologici e metodologici. I molteplici rapporti della teologia pratica con le scienze umane e con le altre scienze teologiche. Oggetto materiale e formale della teologia pratica. Un percorso teologico, empirico, critico e progettuale per la teologia pratica.

Profilo tematico: il rinnovamento pastorale della comunità cristiana: parrocchia, nuova evangelizzazione, ministeri pastorali, corresponsabilità. La religiosità popolare: fede e riti del popolo cristiano.

Questa lista di nuclei contenutistici ha un valore indicativo e non esaustivo del programma.

Metodo

Lezioni frontali, momenti laboratoriali e di approfondimento.

Bibliografia

M. MIDALL, *Teologia pratica. 1. Cammino storico di una riflessione fondante e scientifica*, LAS, Roma 2000; *Teologia pratica. 2. Attuali modelli e percorsi contestuali di evangelizzazione*, LAS, Roma 2000; *Teologia pratica. 5. Per un'attuale configurazione scientifica*, LAS, Roma 2011; S. PINTOR, *L'uomo via della Chiesa. Elementi di teologia pastorale*, EDB, Bologna 1992; B. SEVESO, *La pratica della fede. Teologia pastorale nel tempo della Chiesa*, Glossa, Milano 2010; G. TRENTIN – L. BORDIGNON (a cura di), *Teologia pastorale in Europa. Panoramica ed approfondimenti*, Messaggero, Padova 2003; C. TORCIVIA, *La Parola edifica la comunità. Un percorso di teologia pastorale*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2008; J. VAN DER VEN, *Practical theology. An empirical approach*, Peeters Press, Leuven 1998; G. VILLATA, *L'agire della Chiesa. Indicazioni di teologia pastorale*, EDB, Bologna 2009; P. M. ZULEHNER, *Pastorale fondamentale. 1. La Chiesa fra compito e attesa*, Queriniana, Brescia 1992.

Ulteriori contributi bibliografici verranno offerti durante il corso.

T1 17 Teologia pastorale 2 (Ects 3)

Prof. ZUPPA

Obiettivo

In stretta continuità con la riflessione storica ed epistemologica, sviluppata in teologia pastorale 1, il corso si propone di tematizzare, in termini di approfondimento ulteriore, le istanze critiche e metodologiche relative sia alla conduzione e all'accompagnamento pastorale del cambiamento che alle pratiche formative di trasformazione della/nella comunità ecclesiale.

Contenuti

Tra i *pleSSI tematici e contenutistici* del corso: a) La *formazione ecclesiale* come processo di trasformazione; b) La *metodologia pastorale* come scienza della pratica: la *progettazione* dell'azione ecclesiale; c) Iniziare alla/nella Chiesa: dal catechismo alla catechesi (il *progetto catechistico italiano*); d) Comunicazione, narrazione e *pedagogia di gruppo* in formazione pastorale; e) La *relazione di aiuto* come pratica pastorale e l'autoformazione nella prassi ecclesiale.

Metodo

Lezioni in parte frontali e in parte alternate a momenti laboratoriali di discussione, di confronto e di approfondimento.

Bibliografia

Testi di base (uno a scelta): G. RONZONI, *Il progetto catechistico italiano. Identità e sviluppo dal Concilio Vaticano II agli anni '90*, LDC, Leumann (TO) 1997; ISTITUTO DI CATECHETICA (Facoltà di Scienze dell'Educazione - UPS), *Andate e insegnate. Manuale di catechetica*, a cura di E. ALBERICH e U. GIANETTO, LDC, Leumann (To) 2002; R. PAGANELLI, *Formare i formatori dei catechisti. Valori e itinerari sottesi al processo formativo*, EDB, Bologna 2002; E. BIEMMI, *Compagni di viaggio. Laboratorio di formazione per animatori, catechisti di adulti e operatori pastorali*, EDB, Bologna 2003; G. BARBON, *Nuovi processi formativi nella catechesi. Metodo e itinerari*, EDB, Bologna 2003; L. MEDDI, *Catechesi. Proposta e formazione della vita cristiana*, Messaggero, Padova 20042; R. REZZAGHI, *Manuale di didattica della religione*, La Scuola, Brescia 2012.

Testi e sussidi per l'approfondimento (uno a scelta): AIF - ASSOCIAZIONE ITALIANA FORMATORI, *Professione formazione* [1988], F. Angeli, Milano 132003; D. DEMETRIO (a cura), *Apprendere nelle organizzazioni*, Nuova Italia Scientifica, Roma 1994; I. GAMELLI (a cura), *Il prisma autobiografico*, Unicopli, Milano 2003; U. MARGIOTTA (a cura), *Pensare la formazione. Strutture esplicative, trame concettuali, modelli di organizzazione* [1998], Mondadori, Milano 2006; AICA - ASSOCIAZIONE ITALIANA CATECHETI, *Formazione comunità cristiana. Un contributo al futuro itinerario*, a cura di L. MEDDI, Urbaniana University Press, Roma 2006; ID, *La catechesi eco della Parola e interprete di speranza. Educazione alla fede e questione ermeneutica*, a cura di P. ZUPPA, Urbaniana University Press, Roma 2007; U. MARGIOTTA - P. ZUPPA - S. CALABRESE (a cura), *Pietra che cammina. Diventare comunità oggi: scienze umane e teologia pastorale in dialogo per una ricerca azione nelle Chiese di Puglia*, VivereIn, Roma 2007; V. ANNICCHIARICO, *Mediare il vangelo oggi. Dire o comunicare?*, VivereIn 2007; C. LAVERMICOCCA, *Iniziare educando. L'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi oggi. Prospettive pedagogiche e pastorali*, Ecumenica, Bari 2008; G. CINQUÉPALMI, *Educazione e leadership. Approcci teorici e interventi didattici*, Mario Adda Editore, Bari 2009; G. ALESSANDRINI - C. PIGNALBERI (a cura), *Le sfide dell'educazione oggi. Nuovi habitat tecnologici, reti e comunità*,



Pensa MultiMedia, Lecce 2012; P. ZUPPA (a cura), *Apprendere nella comunità cristiana. Come dare "ecclesialità" alla catechesi oggi*, LDC, Leumann (TO) 2012; R. REZZAGHI, *Il sapere della fede. Catechesi e nuova evangelizzazione*, EDB, Bologna 2012.

TI 20 Diritto Canonico 2 (Ects 5)

Prof. CHIARELLI

Obiettivo

Il corso prevede una introduzione generale sulla missione di santificare della Chiesa e una conoscenza generale del diritto matrimoniale canonico.

Contenuti

Canoni preliminari su "munus santificandi" e sui sacramenti. A partire dalla realtà del matrimonio come patto e sacramento, viene presentata l'introduzione storica al diritto matrimoniale e la normativa vigente. 1. Natura, fini, proprietà del matrimonio canonico. 2. Requisiti per la valida celebrazione. 3. Competenza della Chiesa e tutela giuridica del matrimonio. 4. Cura pastorale prematrimoniale. 5. Il consenso, capacità e vizi. 6. Impedimenti dirimenti in genere e in specie. 7. Forma canonica del matrimonio. 8. Matrimoni misti. 9. Effetti giuridici. 10. Separazione dei coniugi e scioglimento del vincolo. 11. Convalidazione del vincolo. Il corso prevede anche alcune nozioni generali sui Libri V, VI e VII del Codice di Diritto Canonico.

Metodo

Lezioni frontali ed esercitazioni.

Bibliografia

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (ed.), *Il diritto nel mistero della Chiesa*, PUL, Roma 2004, Vol III; L. CHIAPPETTA, *Il Codice di Diritto Canonico, commento giuridico-pastorale*, EDB, Bologna 2011, Vol III; P. MONETA, *Il matrimonio nel nuovo Diritto Canonico*, ECIG, Genova 2008; J. GAUDEMET, *Il matrimonio in occidente*, SEI, Torino 1987.
Dispense del docente.

TIsm Seminario (Ects 3)

TESARIO PER L'ESAME ORALE PER IL BACCELLIERATO IN SACRA TEOLOGIA

Il tesario, diviso in tre aree e pensato in prospettiva interdisciplinare (biblica, storica, sistematica, pratica), richiede che lo studente abbia cura di svolgere i singoli temi nell'incrocio delle discipline afferenti al fine di testimoniare una capacità di sintesi adeguata e creativa.

I. Gesù Cristo rivelatore del Dio Uni-Trino

1. La rivelazione come incontro tra Dio e l'uomo in Gesù Cristo
2. Il mistero dell'incarnazione di Dio in Gesù Cristo
3. Il carattere escatologico delle parole e dei gesti di Gesù Cristo
4. La Pasqua come evento centrale della salvezza
5. Le cristologie neotestamentarie
6. Lo sviluppo storico-teologico della dottrina cristologico-trinitaria nella Chiesa antica
7. Le questioni del Gesù storico
8. Cristologia e antropologia
9. Il mistero della predestinazione in Cristo
10. Gesù Cristo, futuro dell'uomo e del mondo

II. Il mistero della Chiesa

1. L'origine cristologico-trinitaria del mistero della Chiesa
2. La Chiesa popolo di Dio, corpo di Cristo, tempio dello Spirito
3. Le proprietà essenziali della Chiesa
4. Salvezza dell'umanità e mediazione ecclesiale: il senso e il valore della "sacramentalità della Chiesa"
5. I Sacramenti: segni di Cristo e della Chiesa
6. La questione dell'istituzione dei sacramenti nella storia della teologia
7. La Chiesa mistero di comunione e di azione pastorale: carismi e ministeri nella vita della comunità cristiana
8. La Chiesa e l'Eucaristia
9. Maria: figura, modello e madre della Chiesa
10. La Chiesa in cammino verso il futuro definitivo

III. La vita secondo lo Spirito

1. Battesimo e vita cristiana
2. Le virtù del cristiano
3. Legge morale e coscienza credente
4. Libertà, responsabilità e peccato
5. Il dono della riconciliazione nella Chiesa
6. Il matrimonio cristiano: dono e responsabilità
7. I principi fondamentali della bioetica cristiana
8. Preghiera e vita cristiana
9. I cristiani e le questioni economiche e politiche
10. La formazione e l'accompagnamento nella vita del credente

Licenza
**antropologia
teologica**





antropologia teologica

L'Istituto Teologico Pugliese Regina Apuliae di Molfetta, oltre al ciclo istituzionale di studi teologici che si conclude con il Baccellierato in Teologia, offre l'opportunità di proseguire il proprio itinerario accademico attraverso il biennio di specializzazione in Antropologia teologica e il conseguimento dei gradi di Licenza e di Dottorato.

Scopo principale della proposta è accompagnare gli studenti in un percorso di riflessione e di ricerca che interseca e fa dialogare i dati della rivelazione e della tradizione cristiana con le sfide odierne nelle quali l'uomo e l'umano sono implicati. Il rigore della proposta teologica, sia nell'ambito dogmatico che pastorale, è declinato nel dialogo con altri saperi, quali la filosofia e le scienze umane.

In tal modo si intende formare figure ecclesiali competenti nei settori specifici della pastorale diocesana e docenti di Teologia.

L'iscrizione alla Licenza in qualità di studenti ordinari è possibile solo dopo aver conseguito il titolo di Baccellierato in Teologia. Tuttavia, chi fosse interessato a seguire i corsi dell'intero percorso biennale o singoli corsi non avendo conseguito il Baccellierato, potrà iscriversi come studente uditore o straordinario, non potendo però in tal caso conseguire i titoli di Licenza e Dottorato.

CORSI FONDAMENTALI

SIGLA	MATERIA	DOCENTE	ECTS
Fd 1	Dagli idoli a Dio: l'esperienza religiosa nella Bibbia ebraica	A. FAVALE	5
Fd 2	Corpo e resurrezione nella letteratura paolina	G. LORUSSO	5
Fd 3	La finitezza dell'individuo tra desiderio e intersoggettività. Paradigmi e modelli teologici interpretativi della ontemporaneità	A. BERGAMO	5
Fd 4	"Ecce homo": un dialogo tra filosofia e teologia	J. P. LIEGGI- A. CAPUTO	5
Fd 5	"Il popolo di Dio e l'umanità si rendono reciproco servizio" (GS 11): la missione ecclesiale nel contesto contemporaneo	V. MIGNOZZI	5
Fd 6	Antropologia e liturgia	F. MARTIGNANO	5
Fd 7	Il "nuovo pensiero": umanesimo dell'altro uomo: Rosenzweig e Levinas	G. COPERTINO	5

CORSI OPZIONALI

SIGLA	MATERIA	DOCENTE	ECTS
Op1	Per una catechesi trasformativa. L'umano nell'annuncio del Vangelo	E. BIEMMI	3
Op2	Il bello dell'antropologia. Una riflessione artistico-teologica	A. SCATTOLINI	3
Op3	Postumano e tecnica: tra filosofia e teologia	P. BENANTI	3
Op4	Antropologia e vita spirituale	S. ZORZI	3
Op5	Umanesimo ed ecologia integrali: una prospettiva teologica	V. DI PILATO	3



SEMINARIO MINOR

SIGLA	MATERIA	DOCENTE	ECTS
SmL 1	L'umano e i legami: paesaggi antropologici	M. ILLICETO	3
SmL 2	Il principio di cura: una rivisitazione antropologica dell'etica	R. MASSARO	3

SEMINARIO MAIOR

SIGLA	MATERIA	DOCENTE	ECTS
SmLM	Seminario interdisciplinare sui temi dell'Esortazione post-sinodale <i>Amoris Laetitia</i>	M. MIGNOZZI	6

DESCRIZIONE DEI CORSI

CORSI FONDAMENTALI

Fd1 **Dagli idoli a Dio: l'esperienza religiosa nella Bibbia ebraica** (Ects 5)
Prof. FAVALE

Obiettivo

Il corso si prefigge di approfondire alcune tra le pagine più significative che nel Primo Testamento mettono a tema l'esperienza religiosa umana, avendo come punto prospettico la tensione che oppone nettamente la conoscenza del Dio vero ad ogni possibile deriva idolatrica, e con l'obiettivo rivolto all'interpretazione del fenomeno anche nella contemporaneità, per interrogare il nostro modo di concepire Dio e di corrispondere alla sua rivelazione storica.

Contenuti

Nella Scrittura la critica all'idolatria costituisce un filone letterario costantemente ripreso, in forma di avvertimento, soprattutto nelle tradizioni profetiche e sapienziali, affiorando come *Leitmotiv* in alcuni passi emblematici quali Is 44,9-20; Ger 10,1-16; Dan 14,1-42; Bar 6,1-72; Sap 13,1-15,19. Sarà pertanto in tali ambiti che la ricerca prevalentemente si muoverà, allo scopo di comprendere l'effettiva posta in gioco dei testi in questione. In effetti, se un tempo il loro impiego era funzionale ad una certa apologetica, che faceva propria la polemica derisoria contro gli idolatri, i politeisti, i seguaci di altre divinità, oggi pare invece che sia politicamente corretto solo avere un atteggiamento irenico, tollerante e persino benevolo nei confronti di qualsiasi ideologia o pratica religiosa, mentre si assiste (in particolare a partire dagli studi di J. Assmann) al tentativo di rivalutazione del politeismo, contro le (presunte) intolleranze fanatiche del monoteismo. Da qui la necessità di una comprensione appropriata di questo peculiare tema biblico e della complessa trama di questioni sottese al concetto stesso di idolatria, tra cui il valore dell'immagine, la dialettica tra aniconismo e iconoclastia, la distinzione tra vero e falso, le valenze idolatriche del potere, il simbolismo nelle religioni, ecc.

Metodo

Alle lezioni frontali svolte dal docente, riguardanti i contenuti principali del corso, si affiancherà il coinvolgimento diretto degli studenti, ai quali sarà chiesto di affrontare, mediante letture appropriate, la trattazione di alcuni approfondimenti tematici.



Bibliografia

R. ALBERTZ, *Storia della religione nell'Israele antico I-II* (Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 23-24), Paideia, Brescia 2005; J. ASSMANN, *Mosè l'egizio*, Adelphi, Milano 2000; ID., *Dio e gli dei. Egitto, Israele e la nascita del monoteismo*, Il Mulino, Bologna 2009; ID., *La distinzione mosaica ovvero il prezzo del monoteismo*, Adelphi, Milano 2011; P. BEAUCHAMP, *La legge di Dio*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 2000; U. BECK, *Il Dio personale. La nascita della religiosità secolare*, Laterza, Bari 2009; W. BRUEGGEMANN, *Teologia dell'Antico Testamento. Testimonianza, dibattito, perorazione*, Queriniana, Brescia 2002; A. FAVALE, *Dio d'Israele e dei popoli. Anti-idolatria e universalismo nella prospettiva di Ger 10,1-16* (Analecta Biblica 211), G&B Press, Roma 2016; G. FILORAMO, *Ipotesi Dio. Il divino come idea necessaria*, Il Mulino, Bologna 2016; G. FISCHER, *Teologie dell'Antico Testamento* (Lectio 8), San Paolo – G&B Press, Cinisello Balsamo (MI) – Roma 2015; R. FORNARA, *La visione contraddetta. La dialettica fra visibilità e non-visibilità divina nella Bibbia ebraica* (Analecta Biblica 155), Pontificio Istituto Biblico, Roma 2004; O. LORETZ, *L'unicità di Dio* (Studi biblici 154), Paideia, Brescia 2007; P. MERLO, *La religione dell'Antico Israele*, Carocci, Roma 2009; T. N. D. METTINGER, *In cerca di Dio. Il significato e il messaggio dei nomi eterni*, EDB, Bologna 2009; S. NATOLI – P. SEQUERI, *Non ti farai idolo né immagine* (I Comandamenti), Il Mulino, Bologna 2011; G. ODASSO, *Bibbia e religioni. Prospettive bibliche per la teologia delle religioni*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2002; R. RENDTORFF, *Teologia dell'Antico Testamento. I, I testi canonici – II, I temi* (Strumenti 5-6), Claudiana, Torino 2001-2003; R. STARK, *Un unico vero Dio. Le conseguenze storiche del monoteismo*, Lindau, Torino 2009; A. WÉNIN, *Dio, il diavolo e gli idoli. Saggi di teologia biblica*, EDB, Bologna 2016.

Fd2 Corpo e resurrezione nella letteratura paolina (Ects 5)

Prof. LORUSSO

Obiettivo

Il corso ha come oggetto la risurrezione dei corpi nella letteratura paolina. Paolo, infatti, è stato il primo ad aver messo a fuoco le implicazioni antropologiche ed ecclesiologiche dell'evento pasquale di Cristo. Un'attenta lettura esegetica dei suoi scritti risulta fondamentale per un dibattito teologico biblicamente fondato sul tema "corporeità e resurrezione".

Contenuti

Sarà articolato in tre momenti principali: una presentazione del mondo antropologico di Paolo (lessico antropologico e confronto Adamo-nuovo Adamo); un percorso testuale-esegetico all'interno della letteratura paolina (1Co 15; Fil 1 e 3; 1Ts 4; 2Cor 5); un tentativo di sintesi teologico-biblica alla luce delle proposte sistematiche più significative nel dibattito attuale sul tema della resurrezione dei corpi.

Metodo

Le lezioni nel primo momento avranno un carattere più espositivo; nel secondo e nel terzo più seminariale (presentazione dell'argomentazione dei testi e prospettive esegetico-teologiche con la partecipazione attiva degli studenti). Ciascun studente sarà invitato ad approfondire singoli aspetti esegetici e/o teologico-biblici del corso da concordare con il docente (15 pagine massimo). L'esame finale (orale) partirà dall'elaborato scritto per verificare il percorso di ricerca sviluppato da ciascuno.

Bibliografia

J. D. G. DUNN, *La teologia dell'apostolo Paolo* (Introduzione allo Studio della Bibbia, suppl. 5), Paideia, Brescia 1999; M. GAGLIARDI, *La cristologia adamitica*, Ed. PUG, Roma 2002; S. N. BRODEUR, *Il cuore di Cristo è il cuore di Paolo* (Theologia 11), Ed PUG, Roma 2013; R. F. COLLINS, *First Corinthians* (Sacra Pagina 7), The Liturgical Press, Collegeville (MI) 1999; P. J. BROWN, *Bodily resurrection and ethics in 1 Cor 15 : connecting faith and morality in the context of Greco-Roman mythology*, Mohr Siebeck, Tübingen 2014; G. LORUSSO, *La Seconda lettera ai Corinzi* (Scritti delle origini cristiane 8), EDB, Bologna 2007; P. IOVINO, *La prima lettera ai Tessalonicesi* (Scritti delle origini cristiane 13), EDB, Bologna 1992; R. PENNA, *Lettera ai Filippesi-Lettera a Filemone*, Città Nuova, Roma 2002; F. BIANCHINI, *L'elogio di sé in Cristo* (Analecta Biblica 164), Ed. PIB, Roma 2006; M. BYRNE, *Conformation to the death of Christ and the hope of resurrection : An exegetico-theological study of 2 Corinthians 4,7-15 and Philippians 3,7-11*, Ed. PUG, Roma 2003; I. SICHKARYK, *Corpo (sôma) come punto focale nell'insegnamento paolino*, Ed. PUG, Roma 2011; T. NCKLAS, *The human body in death and resurrection*, Walter de Gruyter, Berlin-New York 2009.

Fd3 La finitezza dell'individuo tra desiderio e intersoggettività. Paradigmi e modelli teologici interpretativi della contemporaneità (Ects 5)

Prof. BERGAMO

Obiettivo

Attraverso una fenomenologia dell'esperienza umana, illuminata dall'avvento di Dio Trinità e a partire da alcune figure del panorama teologico contemporaneo, si cercherà di visitare e declinare nel contesto post-globale i grandi paradigmi della soggettività posti a disposizione per un'interpretazione più aderente all' *humanum concretum*. Tali paradigmi e la visione sistematica che ne consegue costituiscono il punto di approdo dell'itinerario di studio.

Contenuto

La finitezza si dischiude come una delle caratteristiche dell'identità personale. In essa l'individuo può aprirsi a una rinnovata esperienza del suo essere «creato-ad-immagine-di-Dio». Ma come si dona al soggetto



un'autentica esperienza di sé? In un contesto in cui la 'realtà finita' appare il 'tutto' e che sembra non riconoscere alcun vero 'infinito', quale sentiero si apre a tratteggiare e illustrare sino in fondo la relazione (ontologica) uomo-Dio come strutturante la soggettività? Dopo una prima ricognizione fenomenologica del finito e della sua relazione con l'infinito, si cercherà di contestualizzare e definire i "luoghi" della finitezza (corpo, linguaggio, spazio intersoggettivo). In un secondo momento ci si porrà in dialogo con alcune figure teologiche del XX secolo che rappresentano altrettanti accessi paradigmatici: 1) P. Tillich e l'ontologia teologica della finitezza; 2) K. Rahner e il desiderio che fa *segno* alla trascendenza; 3) J. L. Marion e la straordinarietà del dono; 4) J. Ratzinger e l'irrompere dell'Altro nella relazione fraterna; 5) P. Coda e l'assunzione del negativo nel *Logos* teandrico nell'orizzonte della reciprocità; 6) C. Theobald e l'esistenza come ospitalità, dall'antropologico al teologico; 7) E. Falque, la contingenza e l'esperienza di Dio. Infine si trarranno alcune conclusioni sistematiche sulla questione della relazione con Dio del soggetto umano e la dimensione della finitezza.

Metodo

Il corso si articolerà attraverso lezioni frontali e il confronto dialogico con alcuni testi degli autori che verranno presentati.

Bibliografia

J. O. HENRIKSEN, *Finitezza e antropologia teologica*, Queriniana, Brescia 2016; E. FALQUE, *Metamorfosi della finitezza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014; K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005⁶; C. THEOBALD, *Trasmettere un vangelo di libertà*, EDB, Bologna 2010; A. BERGAMO, *Identità reciprocanti. Figure e ritmica di antropologia trinitaria*, Città Nuova, Roma 2016; P. CODA, *Il logos e il nulla. Trinità religioni e mistica*, Città Nuova, Roma 2003; J. L. MARION, *Il visibile e il rivelato*, Jaca Book, Milano 2007.

Fd4 "Ecce homo": un dialogo tra filosofi a e teologia (Ects 5)

Proff. LIEGGI-CAPUTO

Obiettivi e contenuti

"Questo è l'uomo", ci dicono – da prospettive diverse – l'antropologia filosofica e quella teologica. Partendo dall'idea che tra le due discipline sia possibile instaurare una relazione di mutualità asimmetrica, si proverà a ripensare la questione dell'umano (messa di recente al centro anche nel percorso della Chiesa italiana dal convegno ecclesiale nazionale di Firenze 2015: *In Gesù Cristo il nuovo umanesimo*), sondando quanto la filosofia e la teologia possano dire e dare, l'una rispetto all'altra, in relazione ad alcuni nodi-chiave, quali: - Gesù alla prova dell'umano e l'umano alla prova di Gesù; - l'umanità di Gesù e la nostra umanità: asimmetrie cristologiche e

provocazioni del pensiero; - incarnazione teologica e incarnazione fenomenologica: il sé e l'altro da sé; - essere-figlio ed essere-relazione: all'incrocio tra antropologia filosofica e cristologia; - Dio, uomo, animale, natura: partecipazioni e differenze; - maschile e femminile: sintassi o mutualità? - dipendenza, fragilità, limite, sofferenza, incapacità: esperienze umane o divine?

Metodo

Ogni nodo-chiave sarà affrontato nel dialogo e confronto continuo tra i due docenti, aprendo anche spazi di partecipazione attiva da parte degli studenti.

Bibliografia

Per l'approccio teologico: A. GESCHÉ, *Dio per pensare l'uomo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996; J.P. LIEGGI, *La sintassi trinitaria. Al cuore della grammatica della fede*, Aracne, Roma 2016; J. MOINGT, *L'homme qui venait de Dieu*, Cerf, Paris 2010; ID., *L'umanesimo evangelico*, Qiqajon, Magnano 2015; X. PIKAZA, *Questo è l'uomo. Manuale di cristologia*, Borla, Roma 1999.

Per l'approccio filosofico: I. ADINOLFI - G. GOISIS (edd.), *I volti moderni di Gesù. Arte, filosofia, storia*, Quodlibet, Macerata 2013; A. CAPUTO, *Per un umanesimo "diverso". Quando fragilità, handicap, ritardo mentale danno a pensare*, in *Apulia Theologica* 1 (2015) pp. 387-417; P. RICOEUR, *La logica di Gesù. Testi scelti*, a cura di E. BIANCHI, Qiqajon, Magnano 2009.

Fd5 "Il popolo di Dio e l'umanità si rendono reciproco servizio" (GS 11): la missione ecclesiale nel contesto contemporaneo (Ects 5)

Prof. MIGNOZZI

Obiettivo

Il corso intende approfondire la questione della missione ecclesiale, assumendo come prospettiva di fondo la lezione conciliare relativa alla reciprocità di servizio che il popolo di Dio e l'umanità si rendono. Da tale prospettiva l'annuncio del Vangelo costituisce la *forma diaconale* unica mediante la quale la Chiesa vive e opera nella storia a favore di tutta l'umanità. Essa conosce declinazioni plurali in rapporto ai contesti sempre mutevoli nei quali il Vangelo raggiunge l'esistenza dell'uomo di ogni tempo. Obiettivo del corso è attivare un percorso di ricerca che metta a tema la domanda su quale Chiesa e quale forma di annuncio del Vangelo possano oggi, nel nostro contesto europeo, rendere un servizio efficace all'umanità.

Contenuti

Il percorso sarà articolato in due momenti: il primo a carattere storico-teologico, il secondo a carattere sistematico. Si accosterà anzitutto il tema della missione ecclesiale, ricostruendo l'evoluzione realizzata dalla



coscienza ecclesiale e magisteriale a partire dalla lezione conciliare fino ai nostri giorni. Successivamente, attraverso una rilettura dei tratti salienti caratterizzanti il nuovo contesto socio-religioso europeo odierno, si individueranno le situazioni e le sfide all'interno della Chiesa in Europa, come pure i presupposti e le implicazioni per l'attività missionaria nell'oggi ecclesiale.

Metodo

Lezioni frontali e letture personali di approfondimento.

Bibliografia

J.-A. BARREDA, *Europa e nuova evangelizzazione*, Urbaniana University Press, Roma 2012; G. COLZANI, *Pensare la missione. Studi editi e inediti*, a cura di S. MAZZOLINI, Urbaniana University Press, Roma 2012; W. INSERO, *La Chiesa è «missionaria per sua natura» (AG 2). Origine e contenuto dell'affermazione conciliare e la sua recezione nel dopo Concilio*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 2007; S. MAZZOLINI (a cura di), *Evangelizzare il sociale. Prospettive per una scelta missionaria*, Urbaniana University Press, Roma 2015; G. RUGGIERI, *Cristianesimo, chiese e Vangelo*, Il Mulino, Bologna 2002; A. TREVISIOL (a cura di), *Il cammino della missione a cinquant'anni dal decreto Ad gentes*, Urbaniana University Press, Roma 2015.

Fd7 Antropologia e liturgia (Ects 5)

Prof. MARTIGNANO

Obiettivo

Il corso propone lo studio del linguaggio dei *signa sensibilia* e dei *ritus et preces* in vista del loro sfondo antropologico-culturale e del loro sbocco liturgico-rituale, esaminando come unità fondamentale il simbolo. Intende riflettere sul tema del culto declinato dalla pluralità dei linguaggi presenziali nell'*actio* celebrativa, riscoprendo la dimensione rituale della liturgia stessa, ovvero la poetica e l'estetica liturgica. Sarà preso in esame il recupero – grazie alla sensibilità del Movimento Liturgico – della rilevanza dell'azione rituale come valore fontale all'interno del Novecento teologico, segnato dal passaggio dalla prima alla seconda svolta antropologica, e di una progressiva reintegrazione del rito nella fede e nella teologia. L'antropologia affermando l'irriducibilità del rito ad altro ne garantisce la comprensione come *apertura all'alterità*, come luogo e condizione dell'esperienza di fede e della riflessione teologica.

Contenuti

Quando davanti al rito la domanda è ancora: che cosa significa e non che cosa accade, si finisce per affidare la riuscita della celebrazione all'automatismo dei testi e alla loro comprensione. La legittima attenzione alla traduzione o

all'inculturazione dei testi e alla loro comprensibilità ha portato talvolta a trascurare la valorizzazione della ricchezza e della pluralità dei diversi codici o linguaggi (verbali e non verbali) della celebrazione e a non prendersi cura della qualità dell'atto celebrativo in quanto tale. Senza dubbio, in questi ultimi decenni nella disciplina liturgica vi è stato qualcosa di molto simile a un "deficit ermeneutico" con la conseguenza che tra ricerca di carattere antropologico culturale che si occupa del rito e ricerca teologica che si occupa di liturgia permane fino a oggi una fondamentale divaricazione.

Metodo

Lezioni frontali.

Bibliografia

C. VALENZIANO, *Liturgia e antropologia*, Bologna 1998; J.Y. HAMELINE, *Une poétique du rituel*, Paris 1997; J. SCHERMANN, *Il linguaggio nella liturgia. I segni di un incontro*, Cittadella, Assisi 2004; A.M. Triacca - A. Pistoia (edd.), *Liturgie et anthropologie* (Conferences Saint-Serge, XXXVI semaine d'études liturgiques, Paris 27-30 juin 1989), Roma 1990; D.N. POWER, *Unsearchable Riches: The Symbolic Nature of Liturgy*, Collegeville 1984; S. MAGGIANI, *Il linguaggio liturgico*, in *Scientia Liturgica* 2, Casale Monferrato 1998; G. Bonaccorso, *Il rito e l'altro. La liturgia come tempo, linguaggio e azione*, Città del Vaticano 2001; P. GIUSTINIANI - C. MATARAZZO (edd.), *Giocare davanti a Dio. L'universo liturgico tra storia, culto e simbolo* (Biblioteca Teologica Napoletana 28), Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale - Sezione S. Tommaso d'Aquino, Napoli 2006; H. MOTTU, *Il gesto e la parola*, Comunità di Bose 2007; G. Angelini, *Il ritorno al rito nella teologia sacramentaria: questioni aperte*, in G. TANGORRA - M. VERGOTTINI (edd.), *Sacramento e azione. Teologia dei sacramenti e liturgia*, Glossa, Milano 2006, 3-35; A. GRILLO, *Teologia fondamentale e liturgia. Il rapporto tra immediatezza e mediazione nella riflessione teologica* ("Caro salutis cardo" - Studi 10), Padova 1995.

Fd8 Il "nuovo pensiero": umanesimo dell'altro uomo: Rosenzweig e Levinas (Ects 5)

Prof. COPERTINO

Obiettivo

Il corso si propone di introdurre la ricerca e l'approfondimento del *nuovo pensiero*, in primis nelle opere di F. Rosenzweig e di E. Levinas. In particolare cogliere attraverso il percorso critico che contrappone il 'nuovo pensiero', di matrice ebraica, al sistema dell'identità e della totalità (in cui domina l'intero) per cogliere la proposta di costruire un «nuovo sistema», altrettanto filosofico, che il 'senso comune' trova nella concretezza dell'esistenza (in cui ciò che conta è la *differenza* che permane nelle relazioni).



Contenuti

Il contributo della Bibbia e dell'ebraismo alla formazione del 'nuovo pensiero'. Il nulla e l'emergere del soggetto, perduto e ritrovato. La creazione come separazione e il fondamento della libertà. Alterità dell'altro uomo come trascendenza. La responsabilità per Altri, traccia dell'Infinito. Dire Dio 'altrimenti'.

Metodo

Lezioni frontali aperte al dialogo e alla discussione con gli studenti. Analisi di un'opera di Rosenzweig o Levinas.

Bibliografia

A. Opere: F. ROSENZWEIG, *La stella della redenzione*, tr. it. di G. Bonola, Casale Monferrato 1985; Id., *Il nuovo pensiero*, tr. it. di G. Bonola, Venezia 1983; E. LEVINAS, *Dell'evasione*, tr. it. di D. Ceccon, Reggio Emilia 1984; Id., *Dall'esistenza all'esistente*, tr. it. di F. Sossi, Casale Monferrato 1986; Id., *Totalità e Infinito. Saggio sull'esteriorità*, tr. it. di A. dell'Asta, Milano 1990; Id., *Umanesimo dell'altro uomo*, tr. it. di A. Moscato, Genova 1985; Id., *Altrimenti che essere o al di là dell'essenza*, tr. it. di M.T. Aiello e S. Petrosino, Milano 1983.

B. Studi: E. BACCARINI, *Lévinas. Soggettività e Infinito*, Studium, Roma 1985; Id., *L'Altro impresentabile. Amore e/o giustizia*, in E. Levinas, *Tra noi. Saggi sul pensare-all'altro*, Milano 1998, p. 9-25; Id., *Emmanuel Levinas. Dire Dio 'Altrimenti'*, in G. Penzo-R. Gibellino (ed.), in G. Penzo - R. Gibellini (edd.), *Dio nella filosofia del Novecento*, Brescia 1993, p. 362-374; Id., *La devozione del dire Dio altrimenti*, in *Emmanuel Levinas. Prophetic Inspiration and Philosophy*, a cura di I. Kajon, E. Baccarini, F. Brezzi, & J. Hansel, Firenze 2008, p. 367-386; G. N. COPERTINO, *Interiorità e responsabilità. Un itinerario a Dio tra Husserl, Stein e Levinas*, Roma 2014; S. CURRÒ, *Il soggetto perduto e ritrovato. La fenomenologia paradossale di Levinas*, Roma 2010; S. PETROSINO, *La verità nomade. Introduzione a Emmanuel Levinas*, Milano 1980.

CORSI OPZIONALI

Op1 Per una catechesi trasformativa.**L'umano nell'annuncio del Vangelo** (Ects 3)

Prof. BIEMMI

Obiettivi

Il corso ha come finalità generale di abilitare gli studenti del secondo ciclo a trarre profitto delle competenze acquisite nelle discipline teologiche e nelle scienze umane, mettendole a frutto come chiavi interpretative e operative nel campo specifico della pratica catechistica. Gli studenti vengono accompagnati ad acquisire una competenza catechetica secondo un modello che non sia semplicemente di animazione, né solo di informazione, ma di trasformazione (formazione come trasformazione). Al centro di questo modello sta la presa in considerazione delle *rappresentazioni religiose* che connotano i destinatari della catechesi. L'annuncio del vangelo nel contesto culturale attuale italiano non cade su un terreno vergine, ma dentro mentalità religiose già segnate da esperienze più o meno positive, precomprensioni, stereotipi e visioni di fede spesso infantili o deformate. L'annuncio si connota non raramente come processo di destrutturazione e ristrutturazione delle rappresentazioni religiose. La parabola del seminatore e dei terreni (Mc 4,1-9) costituisce l'orizzonte simbolico delle sfide che il corso intende affrontare.

Contenuti

Il corso si articola in tre passaggi: A. *Osservare*. Attraverso una serie di esercizi su casi concreti tratti dall'esperienza pastorale gli studenti vengono abilitati a riconoscere, interpretare e valutare le rappresentazioni religiose più diffuse nei loro ambienti di vita e nei luoghi del loro esercizio pastorale (immagini di Dio, di Chiesa, di morale, di esercizio dell'autorità nella Chiesa, di perdono, del rapporto tra la volontà di Dio e il male nel mondo, di vocazione, ecc.). B. *Osservarsi*. Gli studenti vengono aiutati ad esplicitare, riconoscere e valutare le proprie rappresentazioni religiose rispetto ai temi analizzati, per acquisire consapevolezza del proprio mondo rappresentativo ed accettare di mantenerlo costantemente aperto e sotto osservazione critica. C. *Accompagnare*. Viene presentato un modello pedagogico e didattico di tipo trasformativo. Sulla base di questo gli studenti, divisi a gruppi, predispongono un percorso di catechesi su una delle rappresentazioni analizzate.

Metodo

Il corso alterna interventi teorici del docente, esercitazioni da parte dei partecipanti, verifiche sul lavoro prodotto. Ha dunque un carattere marcatamente laboratoriale.



Bibliografia

Il docente fornisce agli studenti alcuni contenuti puntuali e li assiste continuamente nel loro lavoro. Fornisce loro i materiali teorici e le indicazioni metodologiche per il lavoro. Alcuni testi di riferimento possono essere i seguenti: A. BINZ, S. SALZMANN, *Formazione cristiana degli adulti: riflessioni e strumenti*, LDC, Torino 2001; E. ALBERICH, A. BINZ, *Adulti e catechesi. Elementi di metodologia catechetica dell'età adulta*, LDC, Torino 2004; E. BIEMMI, *Compagni di viaggio*, EDB 2004; A. FOSSION, *Ri-cominciare a credere*, EDB, 2004; ID., *Il Dio desiderabile. Proposta della fede e iniziazione cristiana*, EDB, Bologna 2011.

Op2 Il bello dell'antropologia. Una riflessione artistico-teologica (Ects 3)

Prof. SCATTOLINI

Obiettivo

Il corso si propone di rivisitare le rappresentazioni fondamentali dell'antropologia cristiana, così come sono state interpretate dalle arti figurative lungo i secoli, in vista di una valorizzazione del linguaggio della bellezza in prospettiva pastorale.

Contenuti

1. Presentazione delle persone raccolte di attese ed esperienze. Introduzione generale: la bella notizia; le rappresentazioni religiose (esperienza e analisi). Per una bonifica degli occhi e del cuore; 2. La creazione – Excursus generale + il seminatore di Van Gogh; Le formelle marmoree di Nicholaus a San Zeno / Verona + laboratorio pugliese (es. la creazione negli affreschi di Galatina); 3. l'Incarnazione – excursus generale + natività di Emil Nolde; natività di maestro Francke + laboratorio pugliese (es. la madonna col bambino (madonna di Loreto) del museo diocesano di Monopoli); 4. Il mistero pasquale – excursus generale + crocifissione bianca di Chagall; il Crocifisso di San Damiano/Assisi + laboratorio pugliese (es. l'evangelario del museo di Lucera variante: Exultet di Bari); 5. La Trinità – Excursus generale + Rublev e Masaccio a confronto; la Trinità di Nicoletto Semitecolo + laboratorio pugliese (es. la Trinità di Soletto. Variante: tela del vescovado di Taranto); 6. Il giudizio finale – Excursus generale + Giudizio Universale di Torcello; Le Opere di Misericordia di Scuola Veneta + laboratorio pugliese (es. il giudizio universale di Santa Maria del Casale a Brindisi).

Metodo

Ogni modulo prevede lo sviluppo di sei moduli di quattro ore ciascuno, per un totale di 24 ore, alternate tra lezioni frontali e lavoro laboratoriale sull'arte locale della Puglia.

Bibliografia

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA CULTURA, *La via della bellezza. Cammino di evangelizzazione e di dialogo* (2006); R. GUARDINI, *L'opera d'arte* (1998); A. DALL'ASTA, *Dio storia dell'uomo. Dalla Parola all'immagine* (2013); F. BRANCATO, *L'ombra delle realtà future. Escatologia e arte* (2011); Id., *Teologia e arti visive*. Per una prospettiva antropologica (2015); A. SCATTOLINI, *Catechesi n° 5*, Maggio/Giugno 2016.

Op3 Postumano e tecnica: tra filosofi a e teologia (Ects 3)

Prof. BENANTI

Obiettivo

Il corso si propone di fornire una comprensione del fenomeno tecnologico adeguata allo sviluppo e alle comprensioni attuali dell'artefatto tecnico e di tracciare le componenti essenziali dell'antropologia postumana. In particolare si vuole cercare di offrire una panoramica dello stato dell'arte nell'indagine filosofica sulla natura dell'informazione, della sua connessione con i dati e di come l'irruzione di questa nel panorama tecnico stia riscrivendo la comprensione della tecnica, del mondo e dell'uomo stesso.

Contenuti

Il corso vuole provare ad offrire un percorso all'interno di questi fenomeni provando ad evidenziare come un pensiero antropologico che voglia rendere ragione della fede possa comunicare in maniera adeguata le verità di cui si fa mediatore evidenziando, nel medesimo tempo, le sfide etiche che la persona e la società si trovano ad affrontare in questo mondo tecnologico. Si affronteranno temi quali: la "natura" dell'artefatto tecnologico, il problema della malleabilità umano, la vita e le sue comprensioni filosofiche, vita e processi informativi, il tema dell'*enhancement* umano, le tecnologie NBIC.

Metodo

Il corso si svolgerà in lezioni frontali procedendo alla lettura di materiali appartenenti alla cultura pop contemporanea per la determinazione dei paradigmi narrativi del post-umano, si presenteranno alcune caratteristiche della tecnologia mediante il ricorso a sintesi dei processi industriali contemporanei e infine si procederà all'investigazione filosofica e teologica degli elementi emersi.

Bibliografia

P. BENANTI, *La condizione tecno-umana. Domande di senso nell'era della tecnologia*, EDB, Bologna, 2016; P. BENANTI, *The Cyborg. Corpo e corporeità nell'epoca del postumano*, Cittadella, Assisi, 2012; P. BENANTI, *Ti esti?*, in corso di



pubblicazione. Si rimanda anche ai seguenti testi antologici: D.M. KAPLAN, *Readings in the Philosophy of Technology*, Rowman & Littlefield Publishers, Inc., Lanham (MD), 2004; H. ACHTERHUIS, *American Philosophy of Technology: The Empirical Turn*, Indiana University Press, Bloomington (IN), 2001; M.C. ROCO, W.S.BAINBRIDGE, *Converging Technologies for Improving Human Performance. Nanotechnology, Biotechnology, Information Technology and Cognitive Science*, National Science Foundation - Springer, Arlington (VA) - Norwell (MA), 2002; N. BADMINGTON, *Posthumanism (Readers in Cultural Criticism)*, Palgrave Macmillan, New York (NY), 2000; N.K. HAYLES, *How We Became Posthuman: Virtual Bodies in Cybernetics, Literature, and Informatics*, University Of Chicago Press, Chicago (IL), 1999; J. THWEATT-BATES, *Cyborg Selves. A Theological Anthropology of the Posthuman*, Ashgate Pub, Burlington (VT), 2012; B. WATERS, *From Human to Posthuman: Christian Theology and Technology in a Postmodern World*, Ashgate Pub., Aldershot (UK), 2006.

Op4 Antropologia e vita spirituale (Ects 3)

Prof.ssa ZORZI

Obiettivo

Accompagnati dalla lettura di testi dei padri fondatori della spiritualità cristiana si affronteranno temi e problematiche maggiori secondo due grandi ripartizioni: 1. fondamenti spirituali della vita (interiorità, egotropismo, eros, emozioni, sofferenza, meraviglia, intuizione, conoscenza simbolica); 2. fondamenti dogmatici della vita spirituale (L'io di Dio; l'io umano alla luce dell'io trinitario; la sofferenza alla luce della croce di Cristo; preghiera e maternità/paternità nello Spirito).

Contenuti

Una parte introduttiva sarà dedicata ai lineamenti della storia della "cattedra" e alle questioni metodologiche. Altre questioni sulla spiritualità presbiterale saranno affrontate in dibattito aperto. E' prevista la collaborazione attiva degli studenti tramite articoli da leggere e sintetizzare durante il corso.

Metodo

Lezioni frontali.

Bibliografia

MOIOLI G., "Teologia spirituale", in L. PACOMIO (ed.), *Dizionario teologico interdisciplinare*, vol. 1, Marietti, Torino 1977, 36-66; SOLOVIEV V., *I fondamenti spirituali della vita*, Lipa, 1998; TRUHLAR V., *Lessico di spiritualità*, Brescia 1973; ID., *Concetti fondamentali della teologia spirituale*, Queriniana, Brescia 1971; S. ZORZI, *Antropologia e teologia spirituale. Per una teologia dell'io*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014.

Op5 Umanesimo ed ecologia integrali: una prospettiva teologica (Ects 3)
Prof. DI PILATO

Obiettivo

La rivoluzione antropologica annunciata dalle scienze moderne è sintomo ed espressione oggi di un'urgenza culturale complessiva e incalzante per rimettere in luce, e con consistenti verificabili conseguenze sul livello pratico, le istanze profonde e le convinzioni decisive che animano e mettono in relazione le diverse dimensioni dell'esistenza personale e sociale che – come tutti sperimentiamo – vivono una profonda trasformazione. Su questo tema si sono focalizzate le ultime due encicliche sociali: *Caritas in Veritate* di Benedetto XVI e *Laudato si'* di Francesco. Il *fil rouge* di questi profetici documenti è rappresentato dal concetto di *integralità* o meglio dall'aggettivo *integrale* accostato alla parola *uomo*. Pur avendo una connotazione storico-filosofica europea ben chiara (si pensi solo alle celebri lezioni di J. Maritain del 1934), l'espressione richiama l'attenzione sulla necessità di elaborare un "nuovo pensiero" che sappia leggere in maniera positiva e condivisa la vitale tensione tra "integralità" e "frammentarietà" dell'universo umano. Per "nuovo umanesimo" non si intende qui in alcun modo un modello monolitico, bensì plurale, sfaccettato, ricco di sfumature: «prismatico» come suggerisce il Convegno della Chiesa italiana di Firenze.

Contenuti

Nella misura in cui il Dio annunciato dal Vangelo di Gesù «riuscirà a regnare tra di noi, la vita sociale sarà uno spazio di fraternità, di giustizia, di pace, di dignità per tutti» (*Evangelii gaudium*, 180). Si tratta di porre l'accento su quelle azioni concrete che hanno in sé la forza di generare nuovi dinamismi nella società, forza capace di coinvolgere altri e gruppi ispirati nel portare avanti questi progetti, affinché fruttifichino in determinanti avvenimenti storici. Tutto ciò, però, «senza ansietà, con convinzioni chiare e tenaci» (EG, 223). In questa prospettiva, durante il Corso si cercherà di impostare la pertinenza e alcune conseguenze di un umanesimo e di una ecologia integrali attraverso tre momenti: 1) nel primo scandagliando il significato dell'espressione offerta da E. Morin "ripensare il pensiero"; 2) nel secondo dando uno sguardo alla nostra situazione dal punto di vista antropologico e culturale, per offrire qualche pista di approfondimento sotto il profilo della riappropriazione del senso dell'esistere in rapporto all'annuncio di Dio nel Vangelo di Gesù; 3) nel terzo soffermandoci, infine, sul tema cruciale della riconfigurazione e della dilatazione della relazione sociale, a livello locale o a livello globale.

Metodo

Lezione frontale e colloquiale con lettura diretta e commento di alcuni passi delle ultime encicliche sociali. Uso di supporti multimediali.



Bibliografia

V. DIPILATO, *Verità dello sviluppo e umanesimo integrale. La proposta della "Caritas in veritate"*, in «Rivista di Scienze Religiose», XXIV (2010/1) 41-62; IDEM, *Fede, (=Le parole della fede)*, Cittadella ed., Assisi 2012; T. TURKLE, *Alone Together. Why We Expected More from Technology and Less from Each Other*, Basic Books, New York 2011; tr. it., *Insieme ma soli. Perché ci aspettiamo sempre più dalla tecnologia e sempre meno dagli altri*, Codice ed., Torino 2012; E. MORIN, *La testa bene fatta. Riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero*, Raffaello Cortina Ed., Milano 2000; S. MORANDINI, *Laudato si'. Un'enciclica per la terra*, Cittadella, Assisi 2015; U. SARTORIO, *Tutto è connesso. Percorsi di ecologia integrale nella «Laudato si'»*, Emi, Bologna 2015; L. BRUNI - S. ZAMAGNI (edd.), «Dizionario di economia civile», Città Nuova, Roma 2009; L. BRUNI, *Reciprocità. Dinamiche di cooperazione economia e società civile*, Mondadori, Milano 2006; IDEM, *Il prezzo della gratuità*, Città Nuova, Roma 2006; IDEM, *L'Ethos del mercato. Un'introduzione ai fondamenti antropologici e relazionali dell'economia*, Mondadori, Milano 2010; P. CODA, *Il sapere di Dio e i saperi dell'uomo. Per una teologia in dialogo*, in *Sophia*, I (2008/0), 35-46; IDEM, *Learning outcomes e unità dei saperi*, in *Seminarium*, LI (2011/1), 85-97; IDEM, *Tra profezia e diaconia. Il cristianesimo come stile, alla luce di papa Francesco*, in «Il Regno - Attualità», LIX (2014) 520-524; TANZELLA-NITTI, *Unità del sapere*, in *Dizionario Interdisciplinare di Scienza e Fede. Cultura scientifica, Filosofia e Teologia*, G. TANZELLA-NITTI - A. STRUMIA (edd.), Urbaniana University Press - Città Nuova, Roma 2002, vol. II, 1410-1431; S. RONDINARA, *Dalla interdisciplinarietà alla transdisciplinarietà. Una prospettiva epistemologica*, in *Sophia*, I (2008/0) 61-70; A. CASTEGNARO - G. DAL PIAZ - E. BIEMMI, *Fuori dal recinto. Giovani, fede, chiesa: uno sguardo diverso*, Ancora, Milano 2013.

SEMINARIO MINOR

SmL1 L'umano e i legami: paesaggi antropologici (Ects 3)

Prof. ILLICETO

SmL2 Il principio di cura: una rivisitazione antropologica dell'etica (Ects3)

Prof. MASSARO

SEMINARIO MAIOR

SmLM Seminario interdisciplinare sui temi dell'Esortazione post-sinodale "Amoris laetitia" (Ects 6)

Prof. MIGNOZZI e coll.

TESARIO PER L'ESAME ORALE DI LICENZA IN SACRA TEOLOGIA

(Specializzazione in Antropologia Teologica)

1. Antropologia e libertà umana.
2. L'uomo nella prospettiva antropologica dell'Antico Testamento.
3. L'uomo nella prospettiva antropologica del Nuovo Testamento.
4. L'uomo "imago Dei":
la sintesi antropologica dei Padri da Giustino ad Agostino.
5. La "svolta antropologica" in teologia: figure e percorsi.
6. Il Cristo e l'uomo nella Costituzione conciliare
"Gaudium et spes".
7. La dimensione antropologica del culto mariano.
8. Il personalismo etico: profilo umano e cristiano.
9. Il significato della relazione nella sessualità
della persona e nel matrimonio.
10. Principi della bioetica e antropologia.
11. La dimensione sociale della persona: aspetti economici e politici.
12. Il rito, agire simbolico dell'esistenza umana.
13. Lo spessore antropologico dell'iniziazione cristiana.
14. La dimensione antropologico-esperienziale in catechesi:
il principio della correlazione.
15. Mentalità di fede e integrazione fede-vita
nel "Rinnovamento della catechesi" in Italia.



DOTTORATO IN SACRA TEOLOGIA ANTROPOLOGIA TEOLOGICA

Il relatore e i docenti correlatori individuano, sulla base del piano di lavoro della dissertazione dottorale presentata dallo studente e approvata dal Consiglio di Facoltà, **uno o più percorsi di approfondimento tematico** da suggerire allo studente.

I suddetti percorsi, supportati da *una congrua e pertinente bibliografia* e dall'espletamento di *una serie di attività accademiche* (partecipazione a convegni specialistici, recensioni, lezioni, etc.), vengono sottoposti a verifica a conclusione dei primi due semestri di studio (**2 verifiche verbalizzate in termini di voto**). Lo studente è tenuto ovviamente a confrontarsi con tre docenti, al fine di fruire di un'adeguato sostegno lungo i percorsi.

La quantificazione dei percorsi è equivalente a **10 Ects**.

FACOLTÀ TEOLOGICA PUGLIESE

Largo San Sabino, 1

70122 Bari

080 5222241

info@facoltateologica.it